



VENTINOVESIMO
ANNUALE

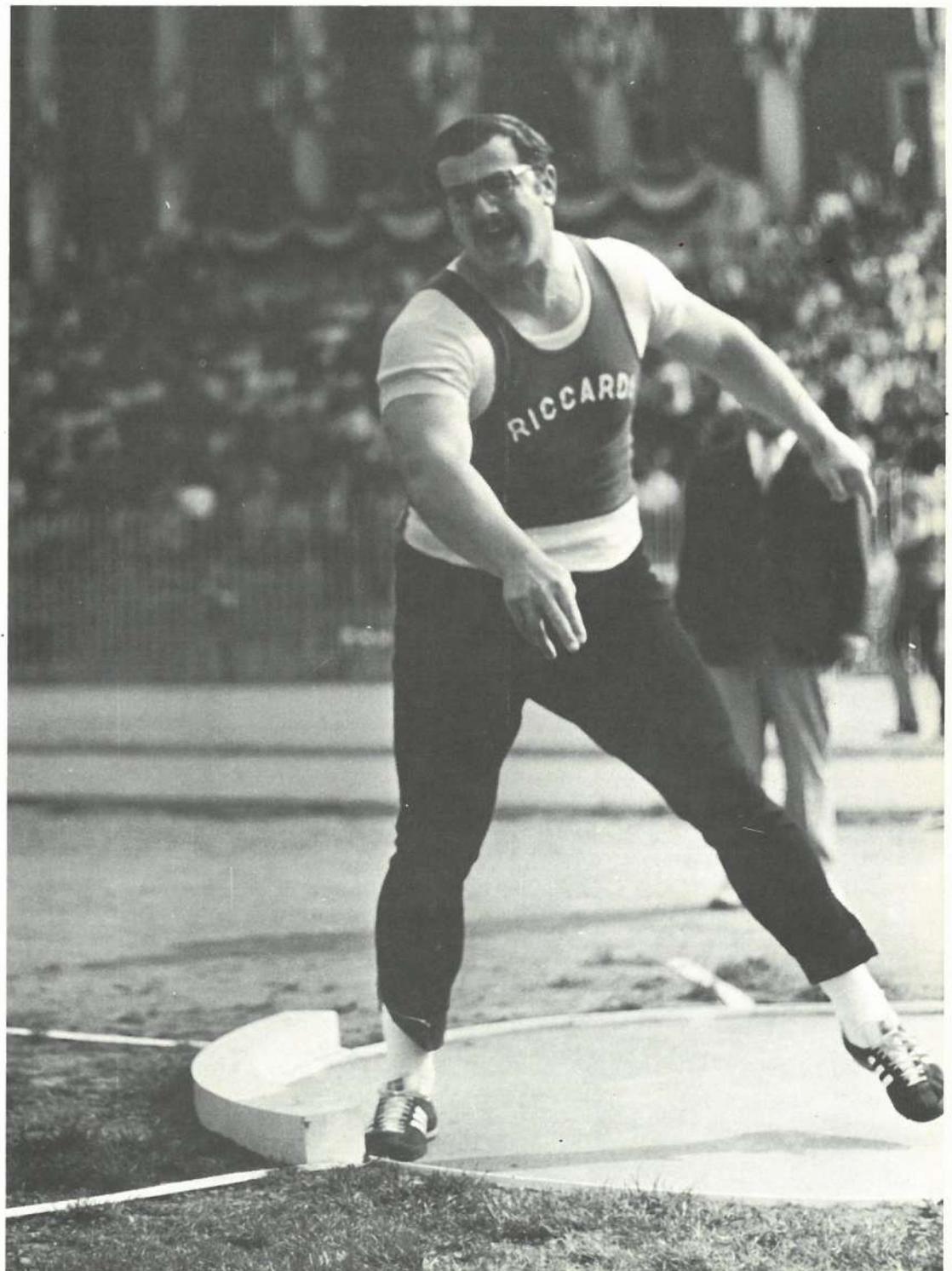
ATLETICA RICCARDI

29

STAGIONE
1974 - 1975

A CURA DI
RENATO TAMMARO

GROPPELLI



LA
FIDAL
E
LE
SOCIETÀ
ATLETICHE

I QUADRI 1974 - 1975

PRESIDENTE ONORARIO

Conte Lodovico Riccardi

DIRIGENTI

Renato Tammaro, presidente - Enrico Parodi, Adolfo Tammaro, vicepresidenti - Marco Avogadro, segretario generale - Cesare Cardani, direttore tecnico - Isolano Motta, Oscar Vecchi, Armando Broggi, Luigi Reggi, Sergio Corti, Bruno Frigerio, consiglieri

TECNICI

Filippo La Rosa, Giuseppe Mannella, Enrico Merlati, Isolano Motta, Enrico Borroni, Giuseppe Minniti, Rolando Dell'Omodarme, allenatori sociali - Gianni Caldana, consulente tecnico - Gian Carlo Carabelli, Roberto Vecchiet, Luigi Reggi, Salvatore Casarano, Enzo Ruffini, Franco Betelli, Massimiliano Maffei, Giuseppe Pignata, Claudio Botton, Giovanni Gavotti, collaboratori tecnici

COLLABORATORI

Roberto Perolini, vicesegretario - Alessandra Petracchi, addetta di segreteria - Alfredo Rizzo, Sergio d'Asnasch, Nino Moleti, Ambrogio Vicardi, Guido Araldi, Enea Andreoni, Corrado Montoneri, Mario Silvestri, Giuseppe Uselli, collaboratori sociali

CONSULENTE LEGALE

avv. Francesco Migliori

EQUIPE MEDICO-SANITARIA

dott. Carlo Boccacci, prof. Gianni Benzi, dott. Carlo Giovanazzi, dott. Angiolino Quarenghi, medici sociali - prof. Albino Lanzetta, medico sociale specializzato ortopedia - prof. Piero Aghemo, consulente fisiologia sportiva

INCARICATI DI ZONA

Gino Testa, Gabriella Comodi Merlati (Pavia), Piero Vergani (Mortara), Gian Paolo Graziani (Bisceglie), Francesco Troncale (Cogliate)

COLLABORATORI SCOLASTICI

prof. Cesare Ratti, prof. Ausilio Caboni, prof. Enrico Bazan, prof. Matteo Gullifa, prof. Gabriele Venini

Milano, 31 Marzo 1975

Dirigono la Riccardi: ADOLFO TAMMARO, MARCO AVOGADRO, CESARE CARDANI, ISOLANO MOTTA, OSCAR VECCHI, BRUNO FRIGERIO, ROBERTO PEROLINI, ENRICO PARODI.



ANNUALE 29

ATLETICA RICCARDI

SOMMARIO

IN COPERTINA

ANGELO GROPPPELLI ha uguagliato nel 1974 il primato italiano assoluto del getto del peso lanciando l'attrezzo a m. 19,02. GropPELLI ha partecipato ai Campionati Europei di Roma e nel corso dell'anno ha superato in 14 gare il limite dei 18 metri. Nella foto: un lancio di GropPELLI alla XXVIII Pasqua dell'Atleta, dove sarà secondo dietro lo svedese Bruch.

- 2 - I quadri 1974-1975
- 3 - Cinque domande al Presidente della FIDAL
- 4 - "Cos'è Riccardi nel settantacinque" di ELIO TRIFARI
- 7 - 13 maglie azzurre per 8 atleti della Riccardi
- 8 - "La stella di Angelo GropPELLI" di ALFREDO RIZZO
- 9 - I primati
- 11 - "Addio, dolce atletica" di GIANFRANCO COLASANTE
- 14 - "Tre titoli di campione d'Italia juniores in una sola giornata" di RENATO TAMMARO
- 21 - "Verde pallido" di CESARE CARDANI
- 22 - I sostenitori
- 23 - La Pasqua dell'Atleta
- 24 - "I ragazzi del Ticino" di GIGI REGGI
- 25 - A Bisceglie la Riccardi Sud
- 26 - Indoor di OSCAR VECCHI

Redazione:

Via Amedeo d'Aosta, 2
telef. 201.20.72
20129 Milano

Redattore responsabile:

Renato Tammaro

Comitato di redazione:

Remo Berselli
Cesare Cardani
Alberto Tenconi
Oscar Vecchi

Hanno collaborato:

Primo Nebiolo
Elio Trifari
Gianfranco Colasante
Alfredo Rizzo
Gigi Reggi

Fotografie:

Nino Moleti
Roberto Vecchiet
ANSA Foto
Rinaldo Giovannini
Studio Elle Due
Publifoto
Enrico Merlati
Romano Rosati
Franco Bossi
Giuseppe Piaggio
Renato Tammaro

Impaginazione:

Remo Berselli

Fotolitografie:

Tenconi Fotoincisioni

Stampa:

Poligrafico G. Colombi s.p.a.
20016 Pero (Milano)

5 domande al presidente Nebiolo

1.a domanda:

— Presidente, Lei ha rilanciato l'atletica spettacolo, creando un grosso interesse di pubblico e di stampa attorno al nostro sport. Anche le società di base hanno — di riflesso — tratto vantaggio da questa nuova politica. Purtroppo permangono sempre, per i sodalizi, non poche difficoltà per sostenere impegni gradualmente più onerosi. Pensa che esistano ulteriori possibilità per aiutare le società in questi impegni?

2.a domanda:

— Secondo Lei che funzione dovrebbero avere le società di atletica leggera?

3.a domanda:

— Oggi — nel 1975 — le società tradizionali vanno scomparendo. Ci sono i forti complessi militari ed aziendali, le società abinate all'industria, le società degli enti di propaganda sostenute dai partiti politici. Lei personalmente crede che una tipica società sportiva come la "Riccardi" abbia ancora un senso nel futuro della nostra atletica, o crede che tale tipo di società sia ormai superato?

4.a domanda:

— Ci rendiamo conto che il mondo dell'atletica italiana è in continua espansione. Avvertiamo tuttavia l'esigenza, da parte delle società, di avere rapporti più frequenti con il centro. Come pensa Lei di favorire un maggior contatto tra il centro e la periferia?

5.a domanda:

— Vista la situazione societaria sopra esposta e l'ancora carente rapporto con la Scuola, come pensa la FIDAL si possa fruttuosamente risolvere il problema del mantenimento nell'ambito dell'atletica della gran massa di ragazzi messa in moto dai Giochi della Gioventù e da altre iniziative di propaganda, all'atto del passaggio di questi ragazzi nella categoria allievi, data la scarsa possibilità di inserimento nelle poche strutture societarie che si occupano realmente dei giovani?

Nella foto: Il dott. PRIMO NEBIOLO, da sette anni presidente della FIDAL, e RENATO TAMMARO, presidente dell'Atletica Riccardi, durante una premiazione delle società campioni d'Italia.

LA FIDAL E LE SOCIETA' ATLETICHE

L'IMPEGNO DELLA FEDERAZIONE

1. Abbiamo sempre considerato l'atletica spettacolo come uno degli strumenti più opportuni per la propaganda dell'atletica, mai quindi come un fine. Che le Società traessero vantaggio da questa politica era scontato, così come è d'altronde scontato che le stesse società avranno sempre bisogno di aiuti e provvidenze. Dopo aver sottolineato che la Fidal è all'avanguardia tra le Federazioni per quanto destina direttamente alle società, e cioè un quarto del proprio bilancio, penso che per la soluzione del problema sia necessario ipotizzare e sollecitare una struttura diversa di tutto lo sport italiano, in cui l'associazionismo venga ufficialmente riconosciuto, protetto, incentivato.
2. Le Società hanno sempre costituito, per la loro enorme capacità di coagulare entusiasmi, ideali e pratica sportiva, il tessuto primario di ogni sport. La loro è una funzione, ed in questo senso dovrebbe essere potenziata, di grandissima importanza umana, sociale e politica.
3. Sono della convinzione che le tipiche società tradizionali siano una delle più belle realtà del movimento sportivo nazionale, e tali continueranno ad essere fin quando il vero significato della pratica sportiva non venga radicalmente e negativamente ribaltato.
4. La nostra è una grande famiglia che, anche per riconoscimento di altri organismi, appare tra le più capaci ed efficienti. Tutto comunque può essere migliorato, anche da parte del centro. Ritengo peraltro che la chiave di volta di un miglior raccordo in futuro tra centro e periferia sia costituito dai Comitati Regionali.
5. Il mantenimento nelle categorie superiori della massa di praticanti costituisce uno dei problemi essenziali della nostra disciplina. Sono convinto, e da tempo andiamo operando in questo senso, che solo da un potenziamento delle società e da una pratica generale dello sport nella scuola di ogni ordine e grado il problema possa trovare adeguate e positive soluzioni.

PRIMO NEBIOLO



COS'È RICCARDI NEL SETTANTACINQUE

di ELIO TRIFARI

tudine, ogni anno nuova linfa — il prestigio dei suoi successi, tecnici ed organizzativi. Corre l'obbligo, dunque, di citarli, non foss'altro per sottolineare i progressi di vertice del club milanese. Spiccano, subito, gli otto "nazionali", quattro in "A", da Bigatello a Lorenzo Bianchi, da Gropelli a Grassi, altrettanti nelle giovanili, i Minetti, i Genovese, i Ghisellini, i Fantini. Uno di loro, quell'Angelo Gropelli che la società ha assorbito quando superava appena, nel peso i 17 metri, è approdato a quota "più 19" sotto la guida di Lauro Bononcini, attingendo alla maglia azzurra agli europei di Roma; un altro, Bianchi, è stato lì per farcela, e Mannella può solo rammaricarsi, oggi, della sua dipartita verso i Carabinieri, assieme a Grassi e Genovese. Tre "lasciti" importanti, anche se provvisori, per una società che costruisce le proprie punte in casa, con un paziente lavoro artigianale.

Genovese, appunto, assieme a Minetti e alla 4x100 che è per tradizione terreno fruttuoso di caccia delle maglie verdi, era stato tra i protagonisti dei campionati juniores di Torino, dove la Riccardi si è fregiata di tre titoli italiani a conferma delle potenzialità dei quadri giovanili.

Il complesso, d'altra parte, non è stato da meno: escluso per una manciata di punti dalla finale del campionato di società, ha rabbiosamente reagito, vincendo nettamente la finale-bis a Reggio Emilia: un nono posto assoluto che, invertendo alcune prestazioni, avrebbe potuto essere un settimo o un ottavo. Ma è andata così: se i risultati di vertice hanno effetti più immediati ai fini di determinate valutazioni, è la continua valorizzazione del vivaio giovanile che costituisce impegno preminente della Riccardi: ecco che i quarti posti dei campionati di società juniores e allievi assumono un preciso significato, senza voler per questo sminuire l'eccellente livello tecnico dei primati sociali assoluti — un po' la vetrina di ogni sodalizio — migliorati, nel corso del '74 — in sei discipline olimpiche.

Per molti, infine, la Riccardi è sinonimo di Pasqua dell'Atleta, e la "Pasqua", a sua volta, simbolo del risveglio del nostro movimento dal letargo invernale. Una Pasqua sui generis, se la data raramente viene a coincidere con la ricorrenza religiosa, ma un riferimento preciso — sia o meno confortata dalla partecipazione straniera — per l'intera stagione azzurra. Anche la Pasqua si avvia alla trentesima edizione, mentre molto più fresche sono iniziative del tipo della Maratonina dei Navigli, o della leva "Memorial Mariotti", o il giro di Melzo. Questo, fra gli altri eventi annunciati, dovrebbe essere, anche, l'anno del nuovo Palasport milanese: un impegno in più per una società che si espande a Pavia, a Cogliate, addirittura a Bisceglie, forse nel Veneto, e che è costretta a spostare il suo staff organizzativo da Milano a Genova, per reggere degnamente il cartellone anche nella stagione indoor, con il Meinardi-Duina. Una serie di filiazioni che promettono, quelle del sodalizio in maglia verde: che non sia estranea, alla vicenda, la mano felice del ginecologo Bortolozzi?

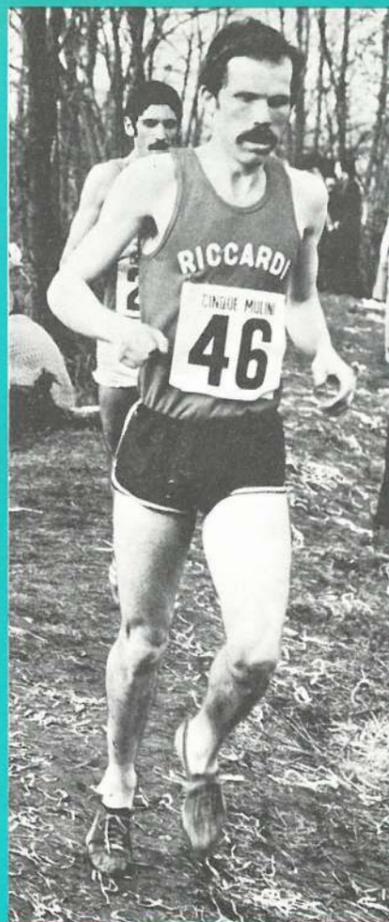


ELIO TRIFARI, giornalista appassionato e competente, redige con Gianni Merlo la rubrica atletica de "La Gazzetta dello Sport", succedendo a nomi famosi quali Gianni Brera, Gian Maria Dossena, Alfredo Berra. Ci è grata l'occasione per porgere all'amico Berra rinnovati auguri perché possa al più presto tornare nel mondo giornalistico sportivo.

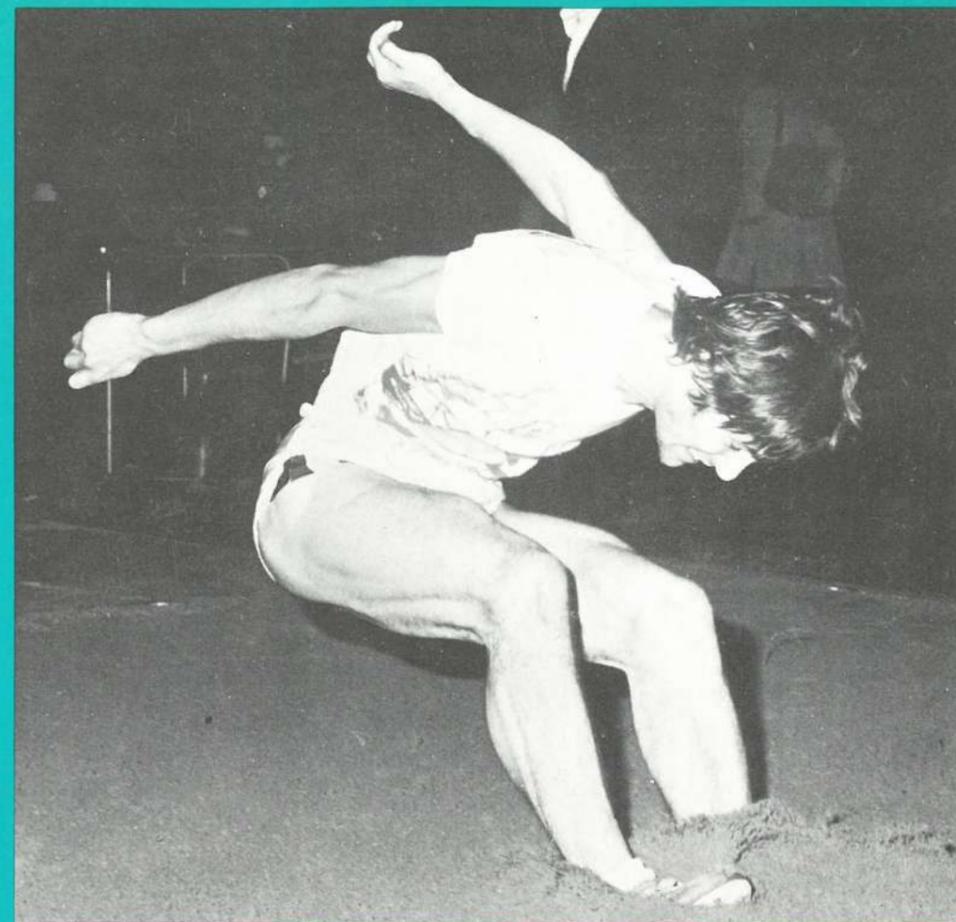
Cos'è Riccardi? Un pastificio, il nome di un produttore di automobili, un industriale munifico? Me lo chiedevo spesso, anni fa nel mio isolamento partenopeo, leggendo di Tammaro, dell'Atletica Riccardi e dei suoi atleti in maglia verde. Abituato a considerare Milano come centro motore dell'economia nazionale, non riuscivo a non intendere il sodalizio che festeggia nel 1975 il suo ventinovesimo annuale come una felice simbiosi tra industria e sport, nell'ambito di quei gemellaggi che spesso sono i soli garanti della sopravvivenza di determinate discipline nel panorama spesso artigianale delle attività motorie, nel nostro paese.

Che Riccardi significasse conte Lodovico Riccardi, e più ancora Gianni Riccardi, barbaramente mandato a morte da assassini nazisti in un campo di concentramento, l'ho scoperto molto più tardi. Con la sorpresa, è cresciuto, anche, se possibile, il rispetto per una iniziativa dai toni particolarissimi, anche nel variegato mondo dell'atletica leggera nostrana. L'Atletica Riccardi si batte, prima nel comprensorio milanese spalla a spalla con imponenti gruppi sportivi industriali o forti società abbinate, poi a livello nazionale, opponendosi a floridi, tradizionali vivai, con la sola forza dell'associazionismo libero, che è insieme, per definizione, sacrificio personale e collettivo, rinuncia individuale e nello stesso tempo, a mano a mano che i risultati giungono, soddisfazione, se possibile, più piena e più vera, totale.

Aderire, quindi, all'invito di Renato Tammaro, certo un dovere morale più che un diritto (e lui, garbatamente, te lo fa capire) è conclusione logica, da queste premesse. La Riccardi, dunque, si avvia verso il trentennale, un traguardo di non indifferente rilievo per qualunque società sportiva, sostenendosi e rinnovandosi con la forza del suo vivaio — dal quale trae, per un miracolo divenuto consue-



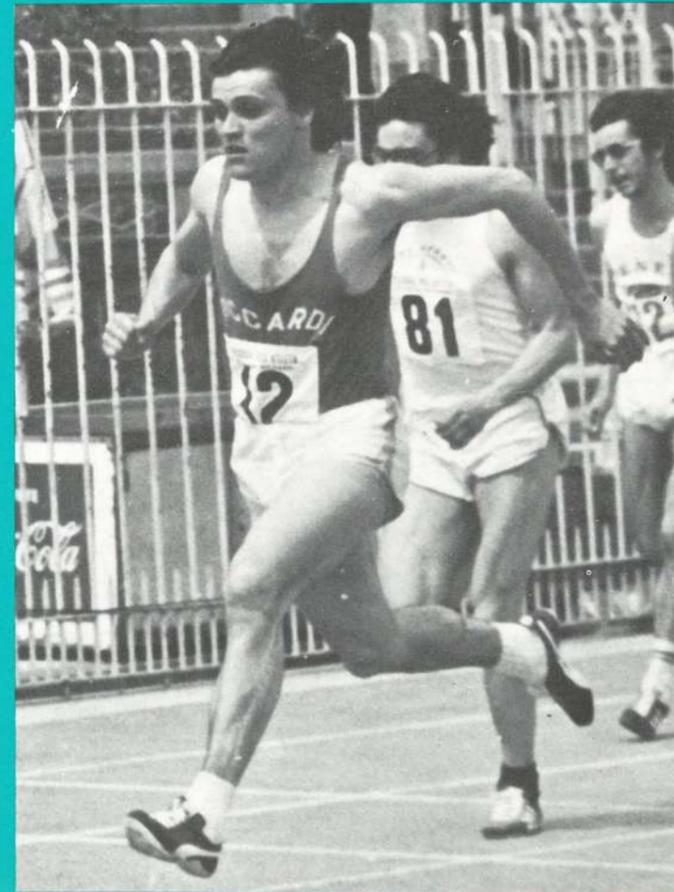
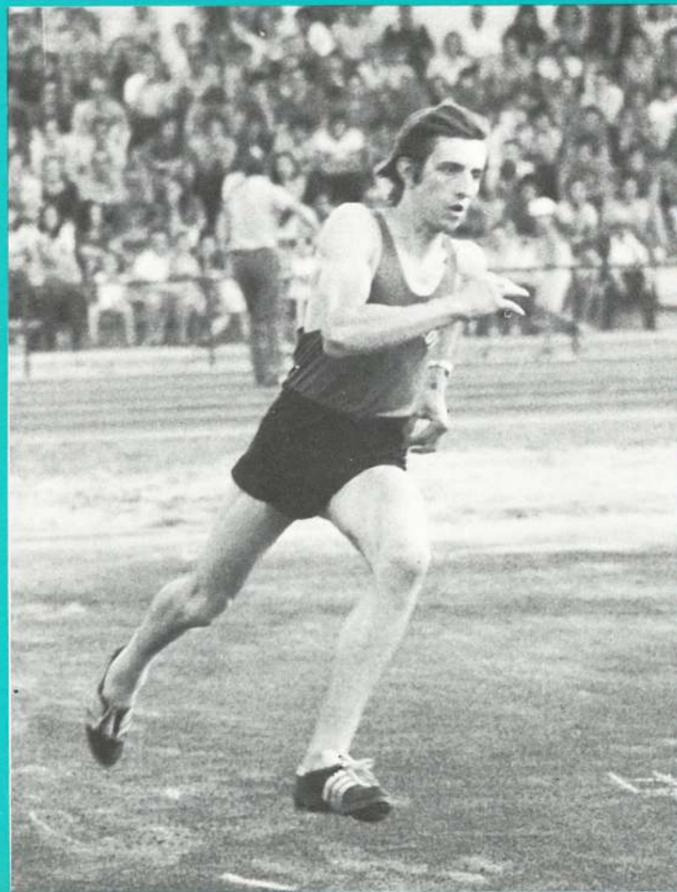
SANDRO SCHENA ha alternato nel 1974 periodi felici a momenti dolorosi. Sempre seguito da Motta, ha dato il suo valido apporto vincendo il titolo regionale assoluto e siglando un buon 14'20"8 sui 5000.

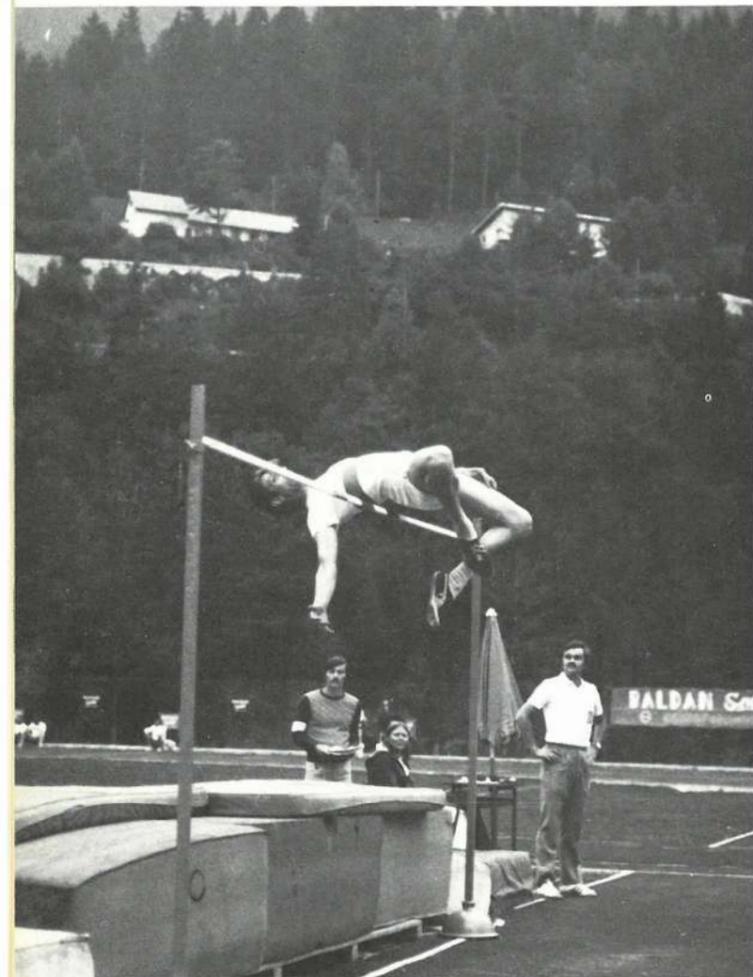


ANTONIO DE MARTINO è esplosivo nel 1974 quando Caldana dopo averlo velocizzato l'ha riportato al lungo. Campione lombardo con m. 7,28, ha vinto gli incontri universitari di Milano e Oxford con 7,31 e 7,15.

LORENZO BIANCHI, preparato da Mannella, ha chiuso il 1974 superando m. 2,15 in alto, migliorandosi di 5 cm. rispetto l'anno precedente ed inserendosi al 6° posto tra i migliori specialisti di sempre in Italia.

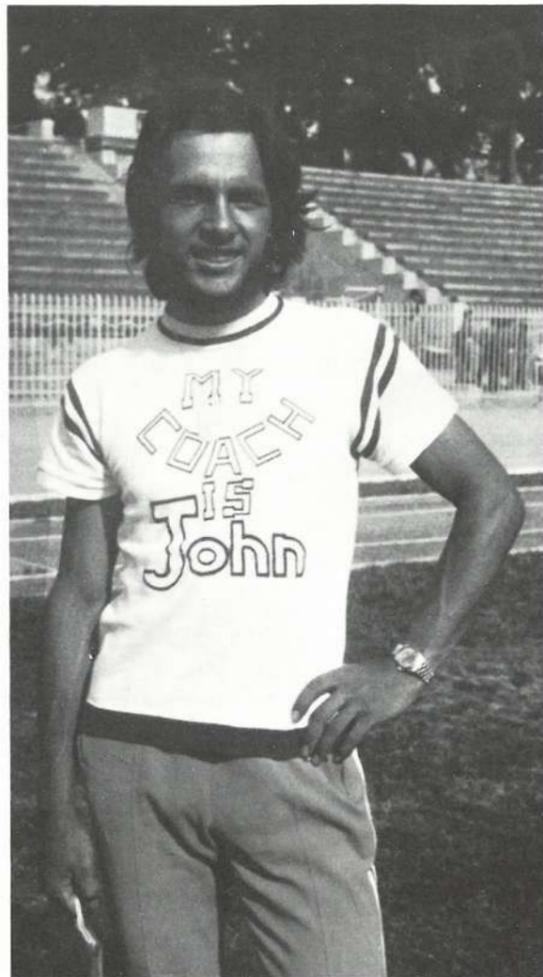
PALMIRO CARRARA non è riuscito a ripetere nel '74 gli ottimi tempi del '73 che lo avevano portato alla maglia azzurra. È stato tuttavia assai utile alla squadra, contribuendovi nei momenti giusti.





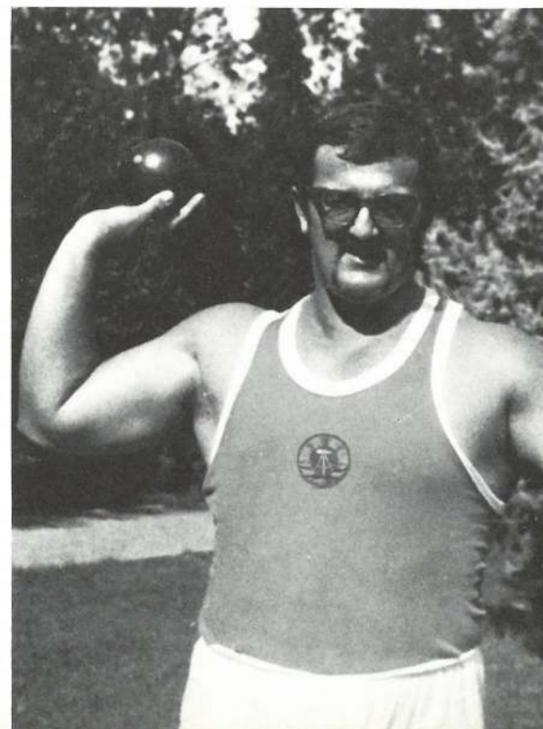
Tarvisio, 10 agosto 1974 - LORENZO BIANCHI nel salto che gli ha dato la vittoria nell'incontro Italia-Portogallo con m. 2,10. Bianchi è riuscito anche a superare il limite di partecipazione per i Campionati Europei, ma non ha poi potuto gareggiare a Roma in quanto Del Forno, Ferrari e Bergamo avevano ottenuto misure superiori.

Tarvisio, 10 agosto 1974 - RÒBERTO MINETTI, a sinistra nella foto, in una fase della gara dell'incontro Italia-Portogallo da lui vinta in 14"8. Minetti ha vinto anche contro la Jugoslavia a Trieste ed il meeting mondiale studentesco a Firenze.



MARIO GRASSI, dopo 8 presenze in varie Rappresentative Nazionali, ha esordito nella massima squadra azzurra gareggiando a Sofia contro la Bulgaria. La curiosa maglia indossata da Grassi fa diretto riferimento all'allenatore Gianni Caldana, che l'ha scoperto giovanissimo, sempre seguendolo sino a portarlo alla maglia azzurra.

Roma, settembre 1974 - ANGELO GROPPPELLI ha indossato la sua quinta maglia azzurra ai Campionati Europei. In due anni di permanenza nella "Riccardi", Groppelli si è migliorato di quasi due metri, passando da 17,25 ai 19,02 del primato italiano.



13 MAGLIE AZZURRE PER 8 ATLETI DELLA RICCARDI

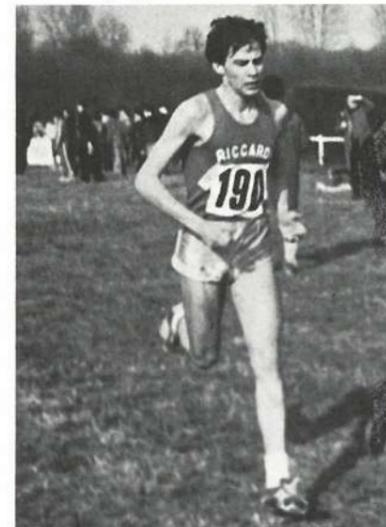
Ancora otto sono stati gli atleti della "Riccardi" convocati nel 1974 nelle varie Rappresentative Nazionali. Un numero piuttosto considerevole se si pensa che di questi atleti il solo Groppelli è approdato in "Riccardi" dopo essere già stato azzurro (sia pure con una sola non eclatante presenza, a Lugano nel 1972). Tutti gli altri sono frutto del sempre rimarchevole vivaio sociale, a dimostrazione che la "Riccardi" è in grado di portare ad un'elevata maturazione tecnica i propri migliori atleti.

Groppelli, forte del suo record italiano nel getto del peso, è stato incluso nella squadra azzurra che ha partecipato ai Campionati Europei di Roma, portando così a 3 le sue presenze in Nazionale nel 1974. Da segnalare le belle vittorie azzurre di Minetti sia a Trieste che a Tarvisio, di Genovese sui 200 a Trieste, e di Bianchi nell'alto a Tarvisio, tutte confortate da ottimi risultati tecnici.

Bigatello, dopo la stupenda gara ai campionati italiani, ha esordito in Nazionale A nel Cross delle Nazioni, già risentendo forti dolori alla caviglia. Purtroppo è stata la sua ultima gara del 1974. Grassi ha dato il suo apporto a due vigorose staffette 4 x 400.

Esordio infine di Ghisellini e Fantini nella Rappresentativa Nazionale dei diciottenni, per continuare una tradizione che vede la "Riccardi" brillante protagonista in campo atletico giovanile.

Monza, 2 marzo 1974 - LUCA BIGATELLO nella gara che gli ha permesso di conquistare l'ultima maglia azzurra. Al pupillo del prof. La Rosa, costretto all'inattività agonistica per tutto il 1974, la Riccardi porge i più fervidi auguri perché possa tornare al più presto ai vertici nazionali.



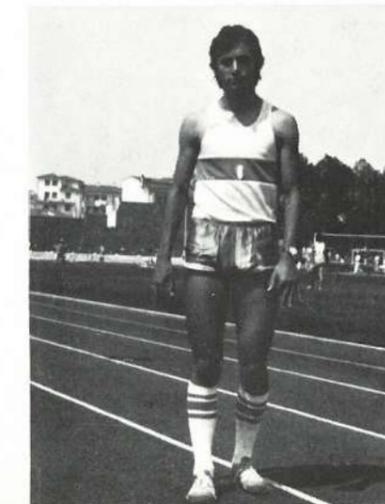
Pamplona, 28 luglio 1974 - GABRIELE GHISELLINI, campione d'Italia allievi nel 1973, ha debuttato nella Nazionale giovanile nell'incontro Spagna-Italia-Francia vinto dagli azzurri.



ALFREDO GENOVESE, vincitore dei 200 metri dell'incontro Italia-Jugoslavia a Trieste in 21"5. Genovese, Bianchi e Grassi sono i tre azzurri che nel 1975 gareggeranno per i Carabinieri, per assolvere gli obblighi di leva. Una grossa perdita per la Riccardi!



Pamplona, 28 luglio 1974 - AMLETO FANTINI è stato convocato anch'egli per la prima volta in nazionale in occasione dell'incontro Spagna-Italia-Francia diciottenni. Allenato da Motta, ha un limite di 1'54"3



PRESENZE NELLE NAZIONALI 1974

- 1) Cross delle Nazioni
Monza, 16 marzo 1974
112° BIGATELLO
- 2) Bulgaria - Italia
Sofia, 8/9 giugno
peso: 3° GROPPPELLI, m. 17,60 -
4 x 400: 2ª ITALIA (Borghi-Ponzi-
Trachelio-GRASSI) 3'11"6
- 3) Italia - Francia - Ungheria
Firenze, 10/11 luglio
peso: 3° GROPPPELLI, m. 17,91
- 4) Italia - Jugoslavia juniores
Trieste, 20 luglio
m. 200: 1° GENOVESE, 21"5 - m. 110
ost.: 1° MINETTI, 14"8 - 4 x 100: 1ª
ITALIA (Janes-Sala-Genovese-Lolli)
41"0
- 5) Spagna - Italia - Francia diciottenni
Pamplona, 28 luglio
m. 400 ost.: 4° GHISELLINI, 55"4 -
m. 200 (fuori classifica): 2° FANTINI,
23"2
- 6) Italia under 23 - Portogallo A
Tarvisio, 10/11 agosto
m. 110 ost.: 1° MINETTI, 14"8 - alto:
1° BIANCHI m. 2,10 - 4 x 400: 1ª ITA-
LIA (Pecori-GRASSI-Arpesella-Corradini)
3'13"4
- 7) Francia - Italia - Bulgaria juniores
Digne, 18 agosto
m. 110 ost.: 2° MINETTI, 14"5
- 8) Campionati Europei
Roma, 4 settembre
peso (qualificazioni): GROPPPELLI, m.
18,06.

LA CARRIERA AZZURRA DEGLI OTTO NAZIONALI 1974

Numero delle convocazioni nelle Rappresentative Nazionali, anno per anno:

	'71	'72	'73	'74
BIGATELLO	3	3	2	1
GRASSI	3	3	2	2
GROPPPELLI	-	1	1	3
GENOVESE	-	1	3	1
MINETTI	-	-	3	3
BIANCHI	-	-	1	1
GHISELLINI	-	-	-	1
FANTINI	-	-	-	1

LA STELLA DI ANGELO GROPPELLI



Milano, 29 ottobre 1961 - ALFREDO RIZZO sta battendo il primato italiano dei 2000 metri col tempo di 5'11"8. E' uno dei 13 record italiani collezionati da Rizzo nella sua lunga e gloriosa carriera atletica.

di ALFREDO RIZZO

"Quando un record è battuto una stella sale in cielo".

E' scritto all'ingresso di uno dei tanti stadi della meravigliosa Finlandia. La traduzione me la fece il vecchio amico Salonen, Finlandese di razza e ottimo mezzofondista.

Ho dimenticato il nome della cittadina, anche perchè da quelle parti i nomi sono difficilissimi, ma non ho mai dimenticato quella scritta incisa sotto la statua di bronzo raffigurante un Atleta.

L'ultima stella per la Riccardi l'ha messa in orbita Angelo Groppelli. E' abbastanza giusto che Renato Tammaro abbia scelto il sottoscritto per questa pagina, perchè la penultima l'avevo piazzata io qualche anno fa. Non conoscevo personalmente Angelo, però conoscevo molto bene un lancio di 19 metri tanto che corsi il rischio di prenderlo in testa.

Era un meeting a Varsavia, ce ne stavamo tranquillamente seduti io e l'amico Silvano Meconi ai limiti del settore di lancio. Bill Nieder, il gigante americano, si stava preparando, era salito in pedana pieno di bende, cerotti e fasce elastiche, si era concentrato e poi l'esplosione spaventosa... il peso alto veniva diritto verso di me, mi aveva quasi ipnotizzato e solo all'ultimo momento avevo evitato l'impatto con uno zompo miracoloso. Da allora il muro dei 19 metri ha sempre rappresentato per me una gigantesca dimensione.

Ho voluto andare da Angelo, nel suo regno, a Varese dove vive e si allena. Angelo stazza 125 kg. è alto 1 metro e 92 ha 29 anni, viene dal decathlon ed è quello che si può definire un lancia-tore veloce.

Siamo subito entrati in sintonia, ho voluto che mi portasse nella sua casa,

CHI E'

Angelo Groppelli è nato a Varese il 12 luglio 1946. Ha iniziato l'attività atletica nel 1961, a 15 anni, partecipando ad una corsa campestre studentesca, per poi cimentarsi nel salto in alto. Si appassiona alle prove multiple e nel 1965 si piazza ottimo 2° ai campionati italiani di eptathlon a Formia. Presta servizio militare nelle file dell'Esercito, per poi diplomarsi insegnante di educazione fisica all'ISEF.

Sposatosi nel 1970 con una sua compagna di studi, la gentile signorina Maria Verdi, ha una figlia di nome Giosiana, di 4 anni. Attualmente insegna alla scuola media "Pitagora" di via Brunico a Varese, ove abita in via della Madonna 1.

Questa la sua progressione nel getto del peso, che l'ha portato l'anno scorso ad uguagliare il primato assoluto italiano:

1968 (22 anni) Biumense	m. 14,26	26°
1969 (23 anni) Biumense	m. 14,99	15°
1970 (24 anni) Biumense	m. 16,08	5°
1971 (25 anni) Biumense	m. 16,32	8°
1972 (26 anni) Pro Patria	m. 17,25	6°
1973 (27 anni) Riccardi	m. 18,07	3°
1974 (28 anni) Riccardi	m. 19,02	1°

una villetta in collina vicinissima allo stadio. Nel giardino spicca una pedana in cemento con il settore di lancio, nel garage, al posto della macchina, ci sono bilanceri e panche, insomma una piccola palestra, la sua casa è piena di coppe e medaglie, così com'è per me che tengo i miei trofei più o meno allo stesso modo.

Abbiamo parlato di atleti, di allenatori, di amici comuni, di campi sportivi, di competizioni e perfino di alimentazione; per me è stato molto facile percepire i suoi problemi perchè sono quelli di sempre per chi vuole fare seriamente l'Atletica. Ci siamo salutati un'ora dopo e mi sembrava fossero passati solo pochi minuti.

Ora conosco il nostro lanciatore, sono tornato, con lui, anche se per una sola ora, nel mondo dell'atletica, il mio vecchio mondo. Sono contento di avere trovato ancora chi lotta per lo sport, con i sacrifici che ne conseguono, in un ambiente non sempre favorevole. Capisco Angelo, mi commuove e mi entusiasma e gli sono grato perchè a quelli come lui è affidata la continuazione del vero sport.

Mentre ritorno a Milano penso al mini-stadio che si è costruito Angelo, al suo record, ai miei, a quelli di tanti vecchi amici, me li vedo passare davanti come i chilometri dell'autostrada che sto percorrendo.

Riesco a percepire come un denominatore in comune fra tutti, una specie di formula magica che li accomuna sempre, ieri come oggi, in tutto il mondo. Cerco di inquadrare questo fattore, lo cerco, e finalmente eccolo... in fondo è molto facile, basta una parola per definirlo: "Passione", una vera grande passione per l'Atletica.



Le 10 migliori prestazioni: 1974

1) m. 19,02	Padova	23/7
2) m. 18,73	Schio	13/8
3) m. 18,65	Milano	16/9
4) m. 18,57	Albino	5/5
5) m. 18,49	Roma	30/7
6) m. 18,41	Padova	17/7
7) m. 18,20	Viareggio	7/8
8) m. 18,18	Formia	24/8
9) m. 18,17	Milano	25/5
10) m. 18,13	Oxford	19/6

14 GARE OLTRE I 18 METRI NEL 1974

Dopo esser riuscito, nel 1973, a portare il suo record a 18,07, Groppelli si è fermamente stabilizzato nel 1974 su tali misure, tanto da superare il limite dei 18 metri in ben 14 gare. Eccole:

5/5, Albino m. 18,57; 19/5 Pasqua dell'Atletica m. 18,08; 22/5 Milano m. 18; 25/5 Milano m. 18,17; 19/6 Oxford m. 18,13; 25/6 Padova m. 18,01; 17/7 Padova m. 18,41; 23/7 Padova m. 19,02; 30/7 Roma m. 18,49; 7/8 Viareggio m. 18,20; 13/8 Schio m. 18,73; 24/8 Formia m. 18,18; 4/9 Roma m. 18,06; 16/9 Milano m. 18,65.

PRIMATI

PRIMATI SOCIALI DELLA RICCARDI

Gara	Detentore	Primato	Località	Data
metri 100	SARDI ARMANDO	10"4	Milano	22-7-1962
	CARRARA PALMIRO	10"4	Bologna	7-4-1973
metri 200	SARDI ARMANDO	21"0	Zurigo	10-7-1962
metri 400	GRASSI MARIO	48"2	Milano	19-5-1974
metri 800	RIZZO ALFREDO	1'49"6	Milano	8-10-1960
metri 1500	RIZZO ALFREDO	3'43"0	Roma	23-6-1962
metri 5000	SINESI MICHELE	14'07"2	Grosseto	29-6-1966
metri 10000	AMBROSIONI FRANCO	30'01"4	Milano	17-6-1974
3000 siepi	RIZZO ALFREDO	8'53"0	Rovereto	13-6-1965
110 ostacoli	MINETTI ROBERTO	14"4	Torino	23-6-1974
	MINETTI ROBERTO	14"4	Reggio E.	28-6-1974
400 ostacoli	MAFFEIS MASSIMILIANO	52"3	Milano	28-6-1967
	MAFFEIS MASSIMILIANO	52"3	Milano	1-7-1967
alto	BIANCHI LORENZO	2,15	Milano	13-10-1974
asta	MANNELLA GIUSEPPE	4,40	Roma	8-7-1971
lungo	MARTINOTTI GIOVANNI	7,42	Milano	14-4-1970
triplo	MORINI FRANCESCO	14,82	Faenza	8-5-1960
peso	GROPPELLI ANGELO	19,02	Padova	23-7-1974
disco	MANTOVANI BRUNO	50,42	Crema	20-6-1971
martello	TENCONI ALBERTO	49,11	Cremona	6-6-1965
giavellotto	VECCHIET ROBERTO	66,34	Milano	18-4-1973
decathlon	MAFFEIS MASSIMILIANO	p. 5850	Milano	23/24-7-1966
	CASIRAGHI GIORGIO	p. 5850	Roma	25/26-9-1971
staff. 4x100	DE MARTINO - CARRARA GENOVESE - MINETTI	41"2	Milano	26-5-1974
staff. 4x400	VICARDI - TASSAROTTI GHIRINGHELLI - MAFFEIS	3'18"3	Milano	11-6-1966

PRIMATI ITALIANI DETENUTI DA ATLETI DELLA RICCARDI

Gara	Detentore	Primato	Località	Data
assoluti:				
peso	GROPPELLI ANGELO	19,02	Padova	23-7-1974
2 miglia	RIZZO ALFREDO	8'46"8	Parigi	6-6-1963
juniores:				
staff. 4x100	SBARSI - DE MARTINO MINETTI - GENOVESE	41"5	Firenze	29-6-1973
staff. 4x400	SBARSI - MORANDI MINETTI - GENOVESE	1'27"7	Massa	1-7-1973
allievi: (al limite dei 17 anni)				
metri 100	VICARDI AMBROGIO	10"6	Milano	10-5-1964

MIGLIORI PRESTAZIONI SOCIALI

Gara	Detentore	Primato	Località	Data
metri 1000	RIZZO ALFREDO	2'21"9	Parigi	3-10-1959
miglio	RIZZO ALFREDO	4'07"2	Boros	22-8-1962
metri 2000	RIZZO ALFREDO	5'11"8	Milano	29-10-1961
	RIZZO ALFREDO	5'11"8	Parigi	14-6-1962
metri 3000	RIZZO ALFREDO	8'03"4	St. Maur	2-6-1965
2 miglia	RIZZO ALFREDO	8'46"8	Parigi	6-6-1963
metri 20000	BASSI MICHELE	1.04'49"8	Busto Arsizio	13-11-1971
ora di corsa	SCHENA ALESSANDRO	18,553	S. Donato	10-11-1973
24 ore	INVERNIZZI ANDREA	Km 203,373	Lecco	9-5-1971
maratona	BASSI MICHELE	2.21'12"6	Marina di Pietr.	4-7-1971
200 ostac.	MAFFEIS MASSIMILIANO	24"5	Milano	16-4-1967
	MAFFEIS MASSIMILIANO	24"5	Milano	14-4-1970
marcia Km 5	FORTUNATI PIERANGELO	23'53"4	Piacenza	16-9-1971
marcia km 10	FORTUNATI PIERANGELO	50'58"6	Milano	21-7-1971
4 x 200	DE MARTINO - TRABATTONI GRASSI - GENOVESE	1'27"1	Milano	29-9-1973
4 x 800	BETELLI - LOMBARDI SCHENA - GARIMOLDI	7'48"7	Milano	18-4-1971
4 x 1500	ANDRICH - BIGATELLO DEMALDE' - SCHENA	15'52"2	Milano	3-10-1971
svedese	GRION - AGOSTANI ANNONI - SAVI	2'01"1	Milano	24-6-1956
100 x 1000	100 ATLETI	5.06'30"1	Milano	13-3-1966

tabelle aggiornate al 31 marzo 1975

I MIGLIORI RISULTATI TECNICI 1974

METRI 100

10"7 SBARSI F.	55	J	21/4
10"7 CARRARA P.	50		19/5
10"7 GENOVESE A.	55	J	13/6
11"0 CASAGRANDE L.	57	J	1/5
11"0 FORTINI C.	57	A	12/5
11"0 DE MARTINO A.	54		5/6
11"1 GARONI M.	58	A	19/6
11"2 ZANABONI S.	53		5/6
11"3 TREZZANI S.	47		25/5
11"3 RIVA G.	46		7/6

METRI 200

21"5 GENOVESE A.	55	J	20/7
21"9 MINETTI R.	55	J	1/11
22"3 CASAGRANDE L.	57	A	23/5
22"3 DE MARTINO A.	54		24/7
22"4 GRASSI M.	53		26/5
22"4 CARRARA P.	50		15/7
22"4 FORTINI C.	57	A	27/7
22"8 GHISELLINI G.	56	J	17/6
22"9 MONTAGNA M.	55	J	19/5
23"0 CAMERA G.	56	J	19/5
23"1 GARONI M.	58	A	14/7
23"2 FANTINI A.	56	J	28/7
23"3 SBARSI F.	55	J	1/11

METRI 400

48"2 GRASSI M.	53		19/5
49"2 GENOVESE A.	55	J	27/10
49"9 MONTAGNA A.	55	J	22/4
50"4 FANTINI A.	56	J	12/7
51"6 GHISELLINI G.	56	J	8/6
51"6 MONTONERI C.	39		8/6
52"4 TESTA R.	55	J	22/4
53"0 CASAGRANDE L.	57	A	27/10
53"2 MILLI C.	55	J	8/6
53"2 RIZZO S.	57	A	19/6

METRI 800

1'54"0 SCHENA S.	48		5/6
1'54"3 FANTINI A.	56	J	5/6
1'58"0 CARCANO E.	55	J	26/5
1'58"3 GRASSI M.	53		3/11
2'01"5 COLO' F.	50		27/7
2'01"6 FACCINI R.	56	J	13/6
2'01"7 FONTANA L.	57	A	29/6
2'02"6 COLLI A.	56	J	27/7
2'05"0 SARTORELLI G.	58	A	19/10
2'06"2 MILLI C.	55	J	26/5
2'06"2 BRAMANI F.	57	A	27/7

METRI 1500

3'51"7 SCHENA S.	48		28/6
4'04"7 CARCANO E.	55	J	11/5
4'06"7 FANTINI A.	56	J	13/10
4'10"6 DELLA FRANCA	51		30/4
4'12"2 FACCINI R.	56	J	25/5
4'12"9 GIGLIO C.	53		11/5
4'13"6 SARTORELLI G.	58	A	13/10
4'14"2 COLLI A.	56	J	24/7
4'17"5 BRAMANI F.	57	A	22/7
4'17"6 COLO' F.	50		6/4

METRI 3000

8'26"6 AMBROSIONI F.	51		11/6
8'27"4 SCHENA S.	48		12/5
8'48"8 CARCANO E.	55	J	12/6
9'03"2 BRAMANI F.	57	A	20/4
9'04"8 COLLI A.	56	J	20/7

METRI 5000

14'20"8 SCHENA S.	48		13/6
14'39"8 AMBROSIONI F.	51		5/6
15'21"0 CARCANO E.	55	J	18/9
15'32"0 GIGLIO C.	53		11/9
16'00"8 COLLI A.	56	J	20/4
16'11"0 FACCINI R.	56	J	20/4
16'30"2 COLO' F.	50		20/4

METRI 10000

30'01"4 AMBROSIONI F.	51		17/6
30'11"6 SCHENA S.	48		17/6
32'19"0 GIGLIO C.	53		13/4
33'23"6 CARCANO E.	55	J	13/4
33'36"6 COLLI A.	56	J	25/5
34'45"0 COLO' F.	50		25/5

ORA DI CORSA

18.464 SCHENA S.	48		7/4
------------------	----	--	-----

METRI 3000 SIEPI

9'47"8 SCHENA S.	48		11/9
11'00"8 GIGLIO C.	53		29/6

METRI 110 OSTACOLI

14"4 MINETTI R.	55	J	23/6
14"8 RUFFINI E.	52		22/5
15"4 MONTONERI C.	39		20/4
15"7 DE VECCHI A.	53		20/4
16"2 GATTA G.	56	J	5/6
16"5 BELLOMO M.	53		20/4
16"6 DE PONTI L.	57	A	30/4
17"8 BERNARDI P.	57	A	30/4
18"6 CASIRAGHI G.	47		27/10
18"7 DE PRETIS S.	54		2/6

METRI 400 OSTACOLI

52"4 MONTONERI C.	39		1/8
55"0 GHISELLINI G.	55	J	22/6
57"0 GRASSI M.	53		19/10
62"7 COLOMBO E.	56	J	26/5
63"2 RUFFINI E.	52		18/9

SALTO IN ALTO

2.15 BIANCHI L.	54		13/10
2.01 DE MOLLI S.	51		16/6
2.01 BERNARDI P.	57	A	21/9
1.98 BELLOTTI M.	54		13/7
1.93 ABBA' G. C.	56	J	7/4
1.91 TERCELLI C.	57	A	1/11
1.90 FACCHIN R.	54		16/6
1.80 SALTAMARTINI L.	53		22/5
1.78 DE PRETIS S.	54		1/6
1.75 TOLJA J.	55	J	20/4
1.75 BOVELACCI D.	57	A	18/5
1.75 BELLOMO M.	53		13/7
1.75 GIORDANI D.	58	A	17/7

SALTO CON L'ASTA

4.20 BOTTON C.	50		12/7
4.00 PACE G.	56	J	5/6
3.90 DE PRETIS S.	54		2/6
3.80 MANNELLA G.	44		13/10
3.70 DONNA G. P.	51		20/10
3.60 DE MIRANDA F.	55	J	26/5
3.60 MAGENES G.	56	J	5/6
3.50 SCHIAVINA L.	42		17/6
3.40 DAOLIO P.	54		1/5
3.40 DE CAPITANI E.	46		12/5
3.30 BERNARDI P.	57	A	2/6
3.30 MOLteni R.	59	R	20/7
3.10 LEVEGHI P.	58	A	19/10
3.10 BASSETTI E.	58	A	27/10
3.00 MALTECCA I.	57	A	23/5
3.00 BELLOMO M.	53		22/9

SALTO IN LUNGO

7.31 DE MARTINO A.	54		22/5
6.76 GANDINI G.P.	53		7/4
6.71 GENOVESE A.	55	J	27/10
6.66 BORTOLOZZI G.	37		27/10
6.61 AMBROSIONI R.	51		25/5
6.60 CAVALLINI S.	58	A	14/9
6.52 BERNARDI P.	57	A	6/7
6.49 TUNDO M.	53		27/10
6.42 BERTOLI C.	56	J	25/5
6.37 PORTA E.	57	A	20/4
6.34 MERINI M.	57	A	20/4
6.16 ABBA' G.C.	56	J	29/9
6.15 BELLOMO M.	53		7/4
6.15 BEGHINI A.	43		5/6

SALTO TRIPLO

14.50 BORTOLOZZI G.	37		24/6
14.37 TUNDO M.	53		6/4
13.97 DELLA VALLE G.	53		27/10
13.63 GANDINI G.P.	53		21/4
13.54 BASTIDA E.	43		26/5
13.39 ABBA' G.C.	56	J	27/10
13.29 BERNARDI P.	57	A	23/5
12.80 CAVALLINI S.	58	A	15/9
12.73 BERTOLI C.	56	J	11/9
12.55 REGGI L.	34		26/5
12.32 PORTA E.	57	A	23/5

GETTO DEL PESO

19.02 GROPELLI A.	46		23/7
13.26 PORRO A.	53		7/7
12.70 MANTOVANI B.	50		12/5
11.84 PORTESAN I.	53		25/5
11.73 PIGNATA G.	51		16/6
11.36 VECCHIET R.	44		16/6
10.29 BOTTANI C.	56	J	13/7

LANCIO DEL DISCO

50.38 GROPELLI A.	46		29/6
45.32 MANTOVANI B.	50		11/5
41.32 BOTTANI C.	56	J	13/7
39.90 MAGNANI G.	49		18/9
37.06 PORRO A.	53		12/5
36.50 RAVEGNANI R.	56	J	9/5
33.16 CASIRAGHI G.	47		27/10
32.04 SAVOIA A.	56	J	18/9
31.28 CELE' M.	56	J	26/5

LANCIO DEL MARTELLLO

38.58 PIGNATA G.	51		29/6
33.08 SIMONE G.	53		9/5
33.06 VINCENTINI A.	55	J	25/5
31.62 MACCHI M.	56	J	28/9
30.68 D'ANGELO A.	56	J	13/4
30.10 BESANA A.	47		27/7

LANCIO DEL GIAVELLOTTO

62.26 VECCHIET R.	44		25/5
57.32 PIGNATA G.	51		25/5
54.98 MACCHI M.	56	J	11/9
51.32 BROLO L.	38		6/4
50.32 BEPPATO M.	57	A	4/7
49.92 PORRO A.	53		6/4
48.02 BESANA A.	47		13/10
42.12 ZANELLA F.	59	R	18/6
39.54 CASIRAGHI G.	47		16/6
39.52 POMPELE R.	57	A	15/9

DECATHLON

5183 DE PRETIS S.	54		1-2/6
-------------------	----	--	-------

STAFFETTA 4 x 100

41"2 DE MARTINO - CARRARA GENOVESE - MINETTI	26/5
--	------

STAFFETTA 4 x 200

1'27"3 SBARSI - CARRARA GRASSI - ZANABONI	4/5
1'27"3 DE MARTINO - CARRARA GRASSI - GENOVESE	5/10

STAFFETTA 4 x 400

3'20"6 GHISELLINI - MONTONERI MONTAGNA - GRASSI	5/5
---	-----

STAFFETTA 4 x 800

7'53"6 FANTINI - CARCANO SCHENA - FACCINI	4/5
---	-----

STAFFETTA 4 x 1500

16'32"2 SCHENA - CARCANO AMBROSIONI - FACCINI	5/5
---	-----

a cura di Oscar Vecchi

ADDIO, DOLCE ATLETICA

di GIANFRANCO COLASANTE



GIANFRANCO COLASANTE è uno dei più noti statistici italiani di atletica leggera. Dirigente del CUS Roma è poi stato redattore-capo della rivista "Atletica". Nella foto: Colasante con Tammaro e Parodi a Bucarest, in una trasferta della squadra azzurra.

Non ricordo quella prima volta che misi piede all'Arena. A livello solo di sensazioni ero preoccupato. Il sottopassaggio comunicava subito un senso di soffocamento. I gradoni antichi, e la vecchia grata a separare la cavea dagli attori, appiccicavano un senso di distacco artificioso, inquietante. E poi non c'era verde. L'unico verde era quello della "Riccardi". Tutto diverso dalla bella pista in terra dell'Acquacetosa, quel "nostro campo" dove le riunioni si stemperavano illanguidite dal venticello romano. Quel magico dopo-gara, aspettando la sera in mezzo agli alberi ed ai cespugli d'oleandro, con l'umido che saliva dal Tevere, a rimuginare le gare, con le urla benevoli di Lo Giudice, l'astratta efficienza di Barra, l'accattivante querulità di Marcotullio, gli umori contagianti di Steffinlongo, la sconcertante logica di Braggaglia, le serene riflessioni di Funicello, e tutti gli altri del gruppo.

Vecchi paini del CUS Roma, era bello il gioco che facevamo una volta tra noi, quando non cercavamo gente che ci guardasse ed anzi meglio, volevamo che nessuno ci guardasse, perchè c'era poco di bello da vedere ma bisognava invece sentire, vivere, forse un poco patire... L'atletica nostra era il dopo-gara, quando si andava via con i fogli da battere sul ciclostile (andavamo all'UISP, di nascosto. Lo Giudice aveva allora le chiavi). Poi la puntata alle casermette, per la solita telefonata a Berra, alla "Gazzetta", per sapere e raccontare. "E a Milano?". Una rabbia cane, all'Arena tutti 10"6/10"7, da noi neppure un 11 netto. Erano occhiatece a

Bragaglia, e maledizioni trasteverine ai suoi cronometri. Anche per questo l'Arena era un altro mondo. Ne sapevo poco, Beccali, Lanzi, fotografie, brani staccati di storie atletiche tramandati a voce. Stava a noi come la Scala ai filodrammatici. E un po' mi intimidiva, una colazione da Tiffany dopo le nostre pizze sui tavoli all'aperto delle osterie. Così vedevo l'Arena. A quel tempo, quando bruciavamo la laurea in preda a feroci febbri testaccine, l'Arena era un posto lontano, da signori, e senza conoscerla non mi piaceva. Forse ero prevenuto, ma quella prima volta ci rimasi male. A riunione finita mi mancava il dopo-gara. Se n'erano andati via subito tutti. Da uno scantinato saliva il frenetico rumore della macchina da scrivere di Bruno. Un po' di cartacce sui gradoni sempre più scuri e la sconsolata malinconia di una notte da passare in seconda classe. Decisamente questa Arena non mi piaceva. Il pomeriggio del giorno dopo sarei andato a prendere il sole sui vecchi sacconi dell'Acquacetosa, e lentamente ci saremmo ritrovati tutti, come ad una funzione. Ancora un poco restavano quelli della "Riccardi". Una amicizia antica, cementata sui campi di mezza Italia. Li sentivamo vicini al nostro modo di credere all'atletica. Anche se a loro, talvolta, mostravamo facce burbanzose e distaccate.

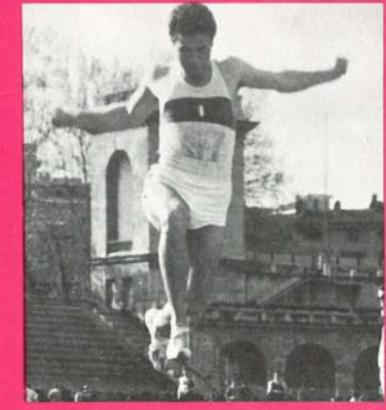
La faccia che si mostrava all'interno era quella dell'umiltà, unica parte umile di noi, perchè il resto, seppur povero, era di una infinita folle presunzione rivoluzionaria, contro la quale pochi sapevano le frasi che andavano dette. Con loro avevamo legato bene. La "Pasqua" era diventato un rito anche per noi, che a quel tempo avevamo inventato la colazione sull'erba dello "Zauli". Avevamo legato con Tammaro, felice signore rinascimentale dall'immortale gioventù, ed i suoi. Come facesse ogni anno a trovare tanti ragazzi nuovi, a Milano, restava un mistero sul quale non si voleva indagare. Lo Giudice, che a Milano c'era stato

un anno, azzardava spiegazioni mai approfondite. Restava il mistero dell'atletica d'inverno all'Arena.

Un salto alla "Gazzetta" e poi alla stazione. Dentro, quel senso di malessere che l'Arena mi ha sempre dato. Adesso so perchè non mi piaceva. Ero fedele alla nostra atletica caciaronica e confusionaria, "una mongolfiera da spingere a forza di gote", in slanci esistenziali che ci vedeva al centro di una leggenda mai scritta. L'ultima volta sono stato all'Arena l'anno scorso, per la "Pasqua". A pensarci bene ci sono quasi sempre stato per la "Pasqua". Allora vincevamo sempre ostacoli, triplo e mezzofondo.

Una eternità. L'ultima volta, l'anno scorso, l'Arena mi è piaciuta ancora meno, con quel gabbiotto assurdo per i giornalisti che se ne stanno lassù a mostrare i calzini. Forse mi è piaciuta ancora meno perchè l'Arena non crede più a quell'atletica povera e magnifica che mi affascinava. Non tornerò più a vedere l'atletica all'Arena. Ormai è tutto cambiato. Anche la vecchia Acquacetosa è cambiata. Vecchi paini, cos'è rimasto? Un lontano punto di partenza e gli altri che non si accorgono del punto cui siamo arrivati perchè per loro è una continua partenza (ma la paletta non si abbassa mai). Lasciamo una eredità preziosa. Nobili amici della "Riccardi", conviene andare, adesso tocca a voi. Ciao, dolce atletica.

GIUSEPPE GENTILE, del CUS Roma, medaglia di bronzo alle Olimpiadi del 1968, si è affermato atleta di valore nazionale vincendo il salto triplo alla "Pasqua dell'Atleta" 1962 con m. 15.55, nuovo primato italiano juniores.



Conquistati tre titoli di campione d'Italia juniores in una sola giornata

Una delle più luminose giornate della sua storia sportiva l'Atletica Riccardi l'ha vissuta a Torino il 23 giugno 1974. Nella giornata conclusiva dei campionati italiani juniores i suoi atleti hanno conquistato ben tre titoli di Campione d'Italia, siglando le loro vittorie con prestazioni tecniche di notevole valore.

Il merito va ad Alfredo Genovese che ha sbaragliato nella finale dei 200 metri una forte concorrenza, affermandosi in 21"6; a Roberto Minetti che ha saputo migliorare in questa importante occasione il suo record personale e sociale vincendo i 110 ostacoli in 14"4, ed alla staffetta composta da Ghisellini - Minetti - Genovese - Camera, che ha ripetuto il successo di Firenze 1973 vincendo per la seconda volta il titolo italiano della 4 x 100 (col dramma di Sbarsi che, dopo aver vinto la batteria, ha dovuto farsi sostituire all'ultimo momento da Camera nella finale, per via di quell'infiammazione che gli ha poi precluso il resto della stagione).

Notevolissimo anche il merito dei loro allenatori, in particolare Gianni Caldana e Giuseppe Mannella, che hanno saputo far coincidere il massimo obiettivo stagionale con la miglior forma dei propri atleti. Lo stesso discorso vale anche per i diciottenni Gabriele Ghisellini (5° nella finale dei 400 ostacoli dopo aver superato la batteria in 55", primato personale) ed Amleto Fantini (preparato da Isolano Motta, 5° nella finale degli 800 metri in 1'54"9). Grazie a questi piazzamenti Ghisellini e Fantini si sono infatti guadagnata la convocazione nella Nazionale Giovanile per l'incontro di Pamplona che rappresentava il loro traguardo 1974.

* * *

Per comprendere appieno in tutti i suoi risvolti umani la grande soddisfazione della Riccardi per questi importanti successi, occorre andare a due anni prima quando, nel giugno 1972, nello stesso enorme stadio di Torino si era svolta un'altra edizione degli stessi campionati italiani juniores.

Anche in quell'occasione gli juniores della Riccardi — ora divenuti validi seniores — puntavano in più d'una gara a conquistare il titolo di Campione d'Italia. Tre titoli poi sembravano proprio a portata di mano: quello dei

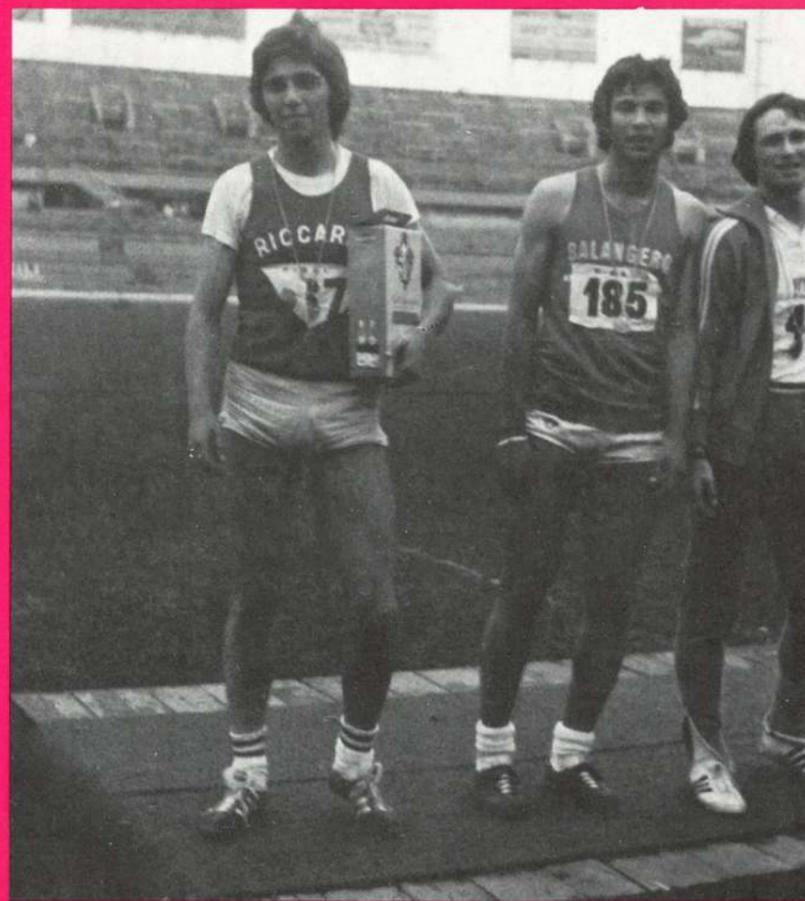
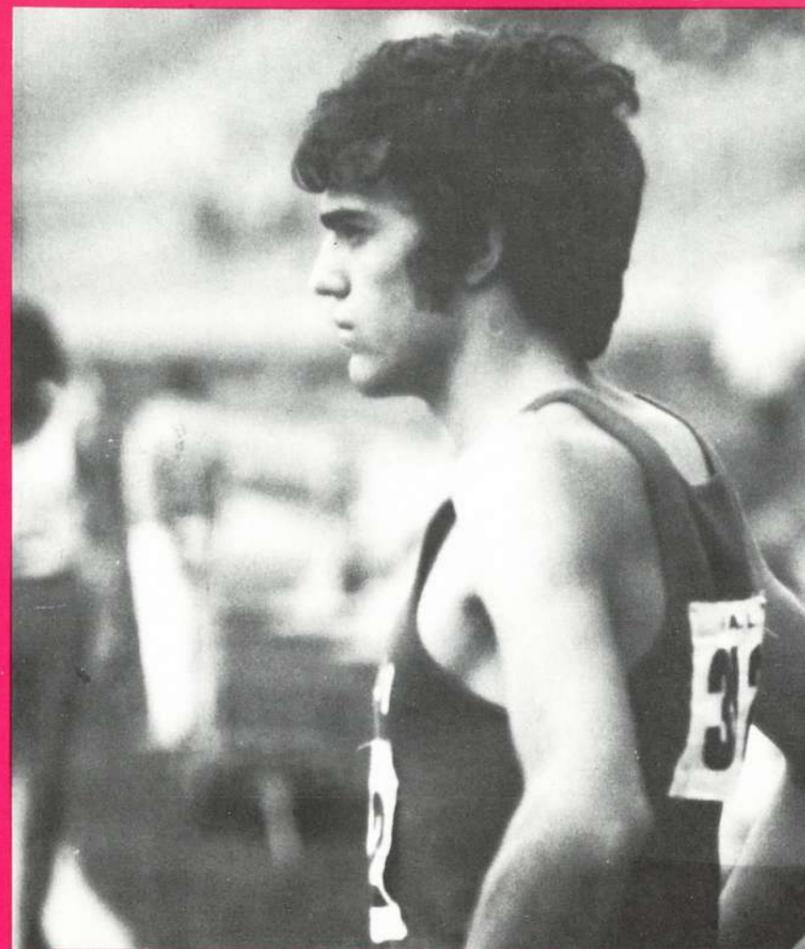
LA RICCARDI QUARTA IN ITALIA FRA LE SOCIETA'

Torino, 23 giugno 1974. Nelle foto gli atleti che hanno vinto il titolo italiano juniores:

— GIUSEPPE CAMERA, ALFREDO GENOVESE, GABRIELE GHISELLINI, ROBERTO MINETTI, componenti la staffetta 4 x 100 campione d'Italia, sul podio dopo la premiazione.

— ROBERTO MINETTI si concentra prima della finale dei 110 ostacoli che gli darà il titolo italiano in 14"4.

— ALFREDO GENOVESE alla premiazione dei 200 metri, vinti in 21"6. I battuti sono Diana (Balangero) e Albertin (CUS Torino).



LE CIFRE DI TORINO

CAMPIONATI ITALIANI JUNIORES 1974

m. 200: 1° Alfredo GENOVESE, 21"6

m. 110 ost.: 1° Roberto MINETTI, 14"4

4 x 100: 1ª ATLETICA RICCARDI MILANO (Ghisellini-Minetti-Genovese-Camera) in 42"0

m. 800: 5° Amleto FANTINI, 1'54"9

m. 400 ost.: 5° Gabriele GHISELLINI, 55"9 (55"0 in batteria)

4 x 400: 5ª ATL. RICCARDI MILANO (Milli-Testa-Montagna-Fantini) in 3'27"8

giavelotto: 8° Maurizio MACCHI, m. 52,82.

Classifica finale per società:

1. C.U.S. TORINO, p. 106,5
2. Fiamme Gialle Roma, p. 100
3. Alco Atletica Rieti, p. 85,5
4. ATL. RICCARDI MILANO p. 67
5. Snia Milano, p. 46
6. Atletica Livorno, p. 41

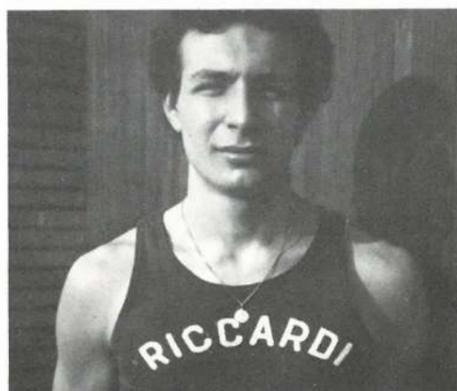
5000 con Bigatello, quello del salto in alto con Bianchi e quello della staffetta 4 x 100 con Trabattoni - Zanaboni - Grassi - Malcangi. In una giornata da tregenda (acqua torrenziale caduta per quasi tutta la durata delle gare), la sfortuna più nera negò ogni successo ai nostri atleti.

Bigatello, pur febbricitante, ingaggiò un epico duello con Puccianti venendo battuto allo sprint negli ultimi metri; Bianchi, come gli altri saltatori Fosbury, maledì la pedana bagnatissima che gli fece fare un'incredibile serie di nulli; la staffetta 4 x 100, infine, dopo aver "passeggiato" vincendo la batteria in 42"3, venne squalificata in finale per un banale urto che fece volar via il bastoncino dalle mani di Malcangi, quando questi — nell'ultima frazione — aveva ormai un vantaggio di 10 metri sugli avversari. Bigatello, Bianchi, la staffetta 4 x 100 e gli altri si rifecero brillantemente quattro mesi dopo a Genova regalando alla Riccardi una prestigiosa vittoria nella finale nazionale della Coppa Italia.

* * *

Per tornare a Torino, meritano una menzione anche gli staffettisti della 4 x 400 Milli - Testa - Montagna e Fantini, finiti bravamente al 5° posto, e Maurizio Macchi 8° nel giavelotto. Grazie a questi piazzamenti la Riccardi è risultata quarta nella graduatoria finale di tutte le società italiane: una classifica — ci pare — pur sempre meritoria.

Renato Tammaro

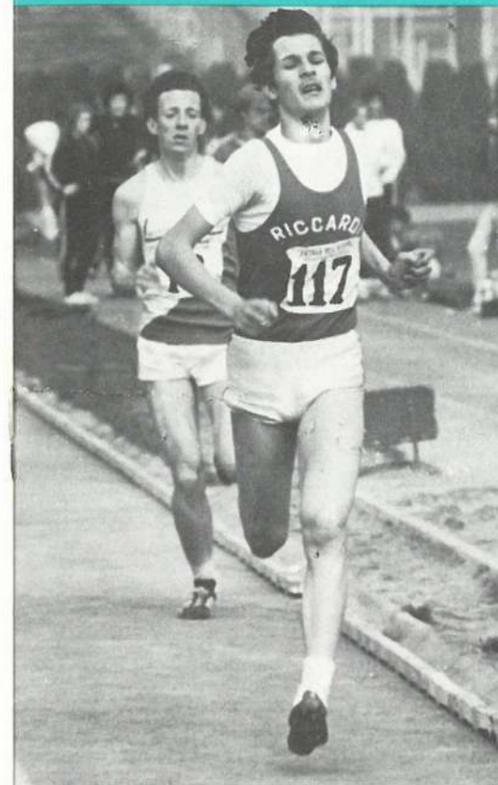
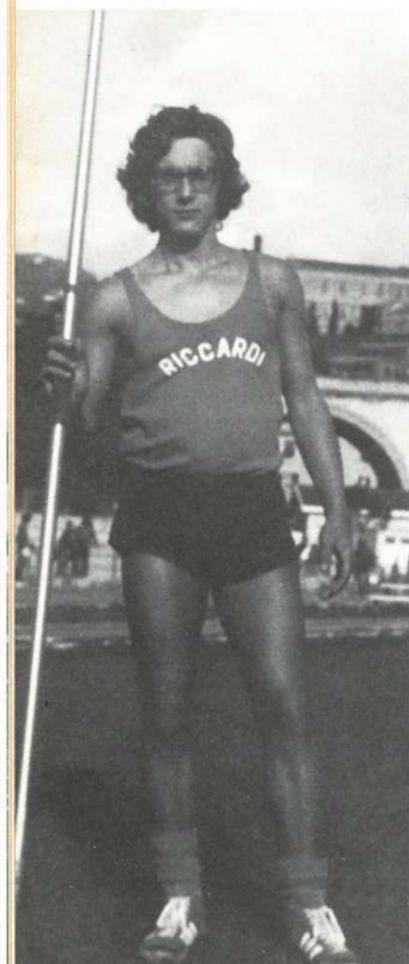


JUNIORES IN EVIDENZA

In alto: La staffetta 4 x 400 quinta classificata ai campionati italiani con ROBERTO TESTA, MARCO MONTAGNA, AMLETO FANTINI, CARLO MILLI - EUGENIO CARCANO, portatosi nel 1974 su soddisfacenti limiti nelle gare di mezzofondo.

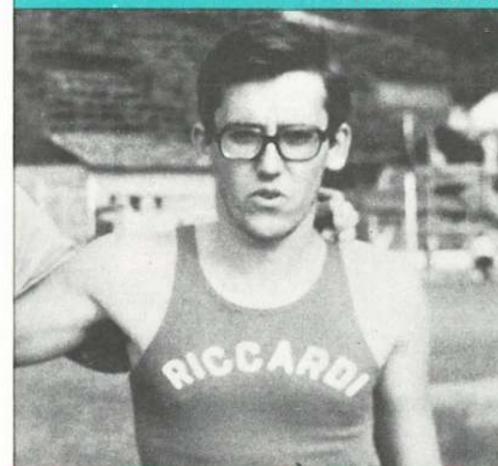
A lato: GIAN CARLO ABBA', un proteiforme saltatore seguito da Mannella che dovrebbe esprimersi nel 1975 su consistenti misure.

Sotto: MAURIZIO MACCHI, una vera speranza del lancio del giavellotto, avviato da Minniti in questa difficile specialità e proteso verso risultati di rilievo. - ROBERTO FACCINI, uno dei numerosi mezzofondisti seguiti dal prof. La Rosa. - ALBERTO COLLI, un pavese avviato da Merlati alle lunghe distanze.



GIORGIO SARTORELLI

CARLO TERCELLI



ALLIEVI

APPREZZABILE
QUARTO POSTO
NELLA FINALE DEL
CAMPIONATO ITALIANO
DI SOCIETA'

Seconda in Lombardia dietro la Snia e quinta in Italia dopo la fase regionale, la Riccardi è riuscita a migliorare la propria posizione nella finale del campionato di società svoltasi a Parma il 28 e 29 giugno, piazzandosi al quarto posto assoluto in Italia, prima tra le società lombarde.

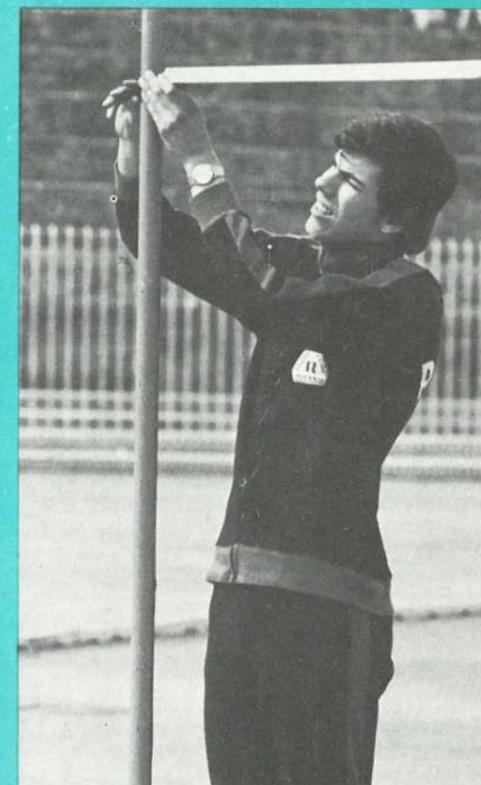
Ciò si deve alla completezza dei suoi quadri ed all'impegno agonistico dei propri atleti. Fortini ha vinto i 100 metri, mentre Casagrande nei 200, De Ponti nei 110 ostacoli, Bernardi nell'alto, Beppato nel giavellotto e la staffetta 4 x 100 con Fortini - Casagrande - Vecchio e Garoni si sono bravamente classificati al secondo posto.

Classifica finale del campionato italiano:

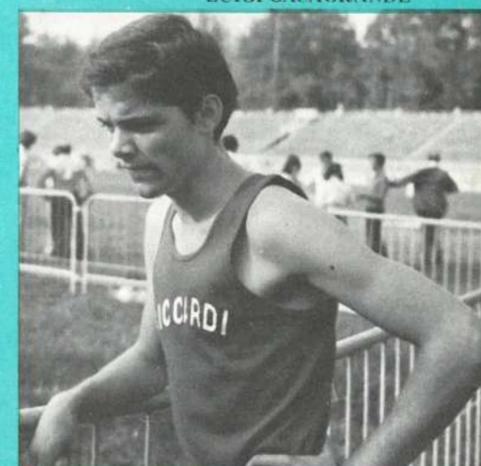
- | | |
|-----------------------|-------|
| 1. ASSI GIGLIO ROSSO | p. 89 |
| FIRENZE | p. 74 |
| 2. Fiamme Gialle Roma | p. 74 |
| 3. Fiat Torino | p. 74 |
| 4. ATLETICA RICCARDI | p. 64 |
| MILANO | p. 59 |
| 5. Fiat OM Brescia | p. 58 |
| 6. Snia Milano | |

Anche ai campionati italiani individuali gli allievi della Riccardi si sono fatti onore. Nessuna vittoria ma una serie di buoni piazzamenti tra i quali si evidenzia il 2° posto di Fortini nei 100, il 3° di Casagrande nei 200, il 5° di Bernardi nell'alto, nonché gli inserimenti di Garoni, De Ponti, Mencarelli, Beppato, Nogara in zona punteggio.

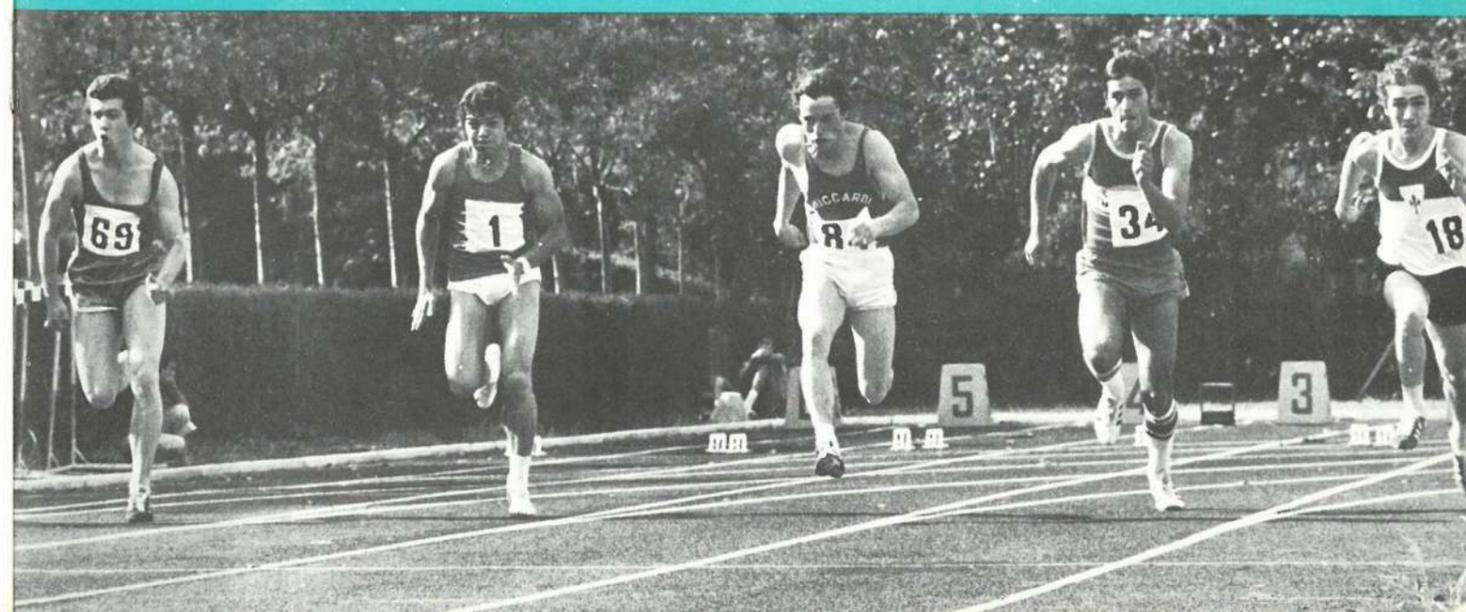
Sotto: Parma, 28 giugno 1974 - CLAUDIO FORTINI, al centro alla partenza dei 100 metri della finale del campionato italiano di società da lui vinti in 11"1.

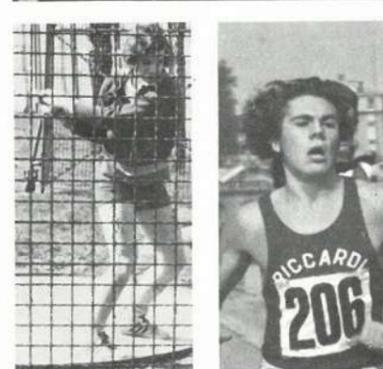
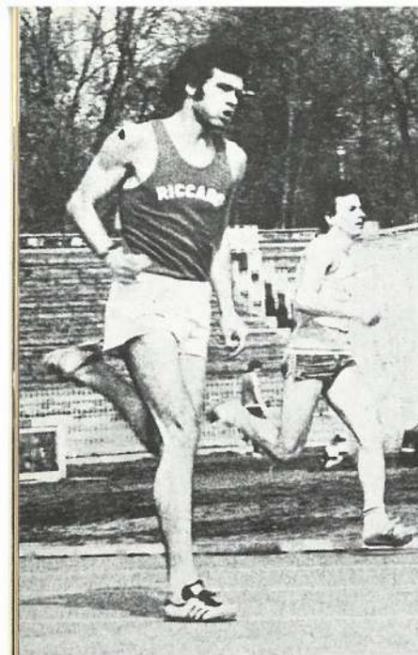


PAOLO BERNARDI



LUIGI CASAGRANDE





A sinistra: RUGGERO NISSOLI, proveniente dal basket, ha esordito nel 1974 in atletica ottenendo 58"4 sui 400 ostacoli.

Sopra: La staffetta 4x100 allievi quinta classificata ai campionati italiani in 43"7 composta da MASSIMO GARONI, ROBERTO VECCHIO, LUIGI CASAGRANDE e CLAUDIO FORTINI.



ALLIEVI

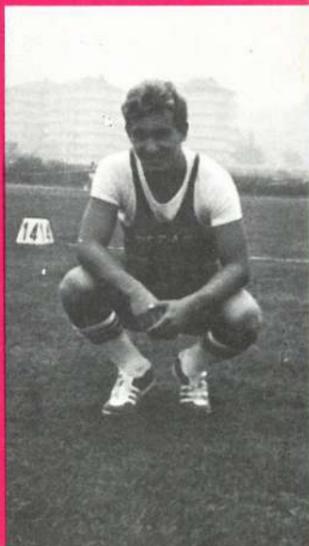
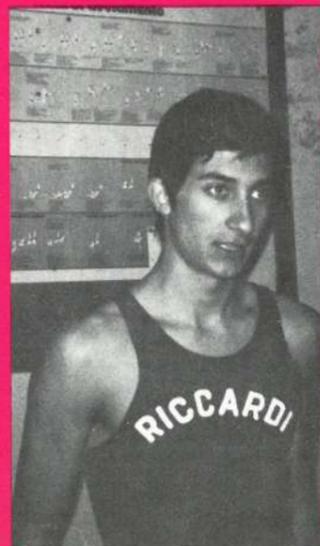
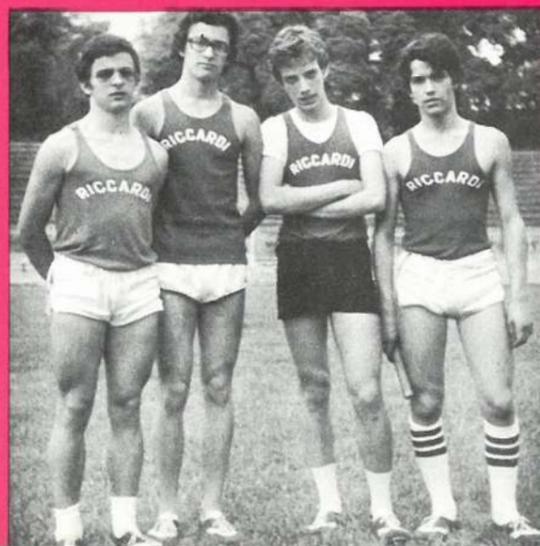
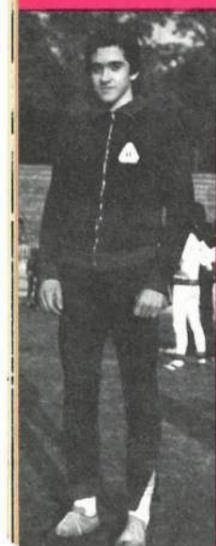
A sinistra: MORENO BEPPATO, altro giovane avviato al giavellotto da Minniti, portatosi a m. 50,32.

Sopra: LUCA VALLERIANI, un lancia-tore promettente ma discontinuo. GIORGIO FRIGERIO, un appassionato corridore adatto alle lunghe distanze.

A destra: La carica agonistica di LUCA DE PONTI che si avvia a vincere il titolo lombardo dei 110 nonostante l'impatto con l'ostacolo.

RAGAZZI - Nel '74 la Riccardi si è occupata con maggior attenzione dei giovanissimi appartenenti alla categoria ragazzi (14 e 15 anni). Si sono messi in evidenza (nell'ordine nelle foto): MARCO MOLteni, m. 3,30 con l'asta, la staffetta 4x100 con SANDRO ROVIDA (campione provinciale degli 80 metri in 9"3).

G. FRANCO ROSSI, ANGELO MONTI, SERGIO TAMMARO (1960, presidente della sezione, portatosi a 11"6 sugli 80 ostacoli) che ha ottenuto 46"9; TIZIANO TRAMARIN, 6° alla finale nazionale dei Giochi della Gioventù nel salto in alto; ROBERTO BALZAROTTI, dirigente giovanile, fattosi notare nei lanci.



COSÌ I MIGLIORI ALLIEVI 1974

METRI 100

CASAGRANDE Luigi	57	11"0
FORTINI Claudio	57	11"0
GARONI Massimo	58	11"1
POMPELE Roberto	57	11"4
VECCHIO Roberto	58	11"4
MARELLI Claudio	57	11"5
PAPETTI Roberto	57	11"6
ROCCHI Paolo	58	11"6
BERNARDI Paolo	57	11"6
MAGNONI Danilo	58	11"6

METRI 200

CASAGRANDE Luigi	57	22"3
FORTINI Claudio	57	22"4
GARONI Massimo	58	23"1
POMA Vittorio	58	23"4
POMPELE Roberto	57	23"5
MAGNONI Danilo	58	23"8
FRACASSI Fabrizio	57	23"9
MARELLI Claudio	57	24"0
PAPETTI Roberto	57	24"0
CECERE Andrea	57	24"0

METRI 400

CASAGRANDE Luigi	57	53"0
RIZZO Stefano	57	53"2
FONTANA Luciano	57	54"5
POMPELE Roberto	57	54"6
CATTARUZZA Diego	57	54"8
BALASINI Claudio	57	54"9
TASSAN Giorgio	57	55"0
NISSOLI Ruggero	57	56"1
FERRI Alberto	57	56"2
MORATO Claudio	58	56"2

METRI 800

FONTANA Luciano	57	2'01"7
SARTORELLI Giorgio	58	2'05"0
BRAMANI Fulvio	57	2'06"2
BARONI Sandro	58	2'06"4
RIZZO Stefano	57	2'06"6
BALASINI Claudio	57	2'06"7
JACOMELLA Antonello	57	2'06"8
BARGELLINI Daniele	57	2'10"4
FRIGERIO Giorgio	58	2'10"7
BERNINI Giuseppe	57	2'11"6

METRI 1500

SARTORELLI Giorgio	58	4'13"6
BRAMANI Fulvio	57	4'17"5
JACOMELLA Antonello	57	4'20"6
FONTANA Luciano	57	4'23"4
NOGARA Federico	57	4'23"5
BARGELLINI Daniele	57	4'24"4
FRIGERIO Giorgio	58	4'26"9
BARONI Sandro	58	4'33"7
ZORZETTO G. Carlo	57	4'34"1
MAIDA Stefano	57	4'45"0

METRI 3000

BRAMANI Fulvio	57	9'03"2
SARTORELLI Giorgio	58	9'12"0
FRIGERIO Giorgio	58	9'19"4
NOGARA Federico	57	9'25"0
BARGELLINI Daniele	57	9'27"4
JACOMELLA Antonello	57	9'30"2
ZORZETTO G. Carlo	57	9'54"0
PEROLINI Roberto	57	9'58"2
MAIDA Stefano	57	10'12"2

METRI 2000 SIEPI

NOGARA Federico	57	6'23"8
SARTORELLI Giorgio	57	6'24"0
BRAMANI Fulvio	57	6'24"8
BALASINI Claudio	57	6'38"8
JACOMELLA Antonello	57	6'53"2
PEROLINI Roberto	57	7'08"2
BARGELLINI Daniele	57	7'17"8

METRI 110 OSTACOLI

DE PONTI Luca	57	15"7
BERNARDI Paolo	57	16"2
ALBERTINI Adriano	57	16"7
TOSCANI Jacopo	58	18"6
PERNICH Daniele	58	18"7

METRI 400 OSTACOLI

NISSOLI Ruggero	57	58"4
RIZZO Stefano	57	60"6
BALASINI Claudio	57	60"7
DE PONTI Luca	57	62"3
PERNICH Daniele	58	62"8

SALTO IN ALTO

BERNARDI Paolo	57	2,01
TERCELLI Carlo	57	1,91
BOVELACCI Dario	57	1,75
GIORDANI Diego	58	1,75
TOSCANI Jacopo	58	1,73
CONCOLATO Giuseppe	57	1,70
DUSE Stefano	57	1,70

SALTO CON L'ASTA

BERNARDI Paolo	57	3,30
LEVEGHI Paolo	58	3,10
BASSETTI Ernesto	58	3,10
MALTECCA Ivan	57	3,00
TOSCANI Jacopo	58	2,90
LECCARDI Antonio	58	2,80

SALTO IN LUNGO

CAVALLINI Stefano	58	6,60
BERNARDI Paolo	57	6,52
PORTA Enrico	57	6,37
MERINI Mauro	57	6,34
POMA Vittorio	58	6,09
CATTANEO Ruggero	57	5,90
POMPELE Roberto	57	5,78
VECCHIO Roberto	58	5,76
VERCESI Valerio	58	5,71
TOSCANI Jacopo	58	5,67

SALTO TRIPLO

BERNARDI Paolo	57	13,29
CAVALLINI Stefano	58	12,80
PORTA Enrico	57	12,32

GETTO DEL PESO

VALLERIANI Luca	57	12,79
LAZZARONI Donato	57	12,00
MENCARELLI Dario	57	11,84
BEPPATO Moreno	57	10,98
BERNARDI Paolo	57	10,77
TOSCANI Jacopo	58	10,31
PASSANITI Emilio	57	10,25
LOSI Luigi	58	10,12

LANCIO DEL DISCO

LAZZARONI Donato	57	34,88
BEPPATO Moreno	57	34,40
MENCARELLI Dario	57	33,60
MAZZI Massimo	58	31,66
FULGHIERI Alessandro	58	30,60

LANCIO DEL MARTELLO

MENCARELLI Dario	57	43,00
BEPPATO Moreno	57	32,78
VALLERIANI Luca	57	28,50

LANCIO DEL GIAVELLOTTO

BEPPATO Moreno	57	50,32
POMPELE Roberto	57	39,52
VALLERIANI Luca	57	37,60
BASSETTI Ernesto	58	35,30
PAPETTI Roberto	57	33,30
BERNARDI Paolo	57	32,28

OCTATHLON

BERNARDI Paolo	57	4682
TOSCANI Jacopo	58	3834
BASSETTI Ernesto	58	3482

MARCIA Km 10

PEROLINI Roberto	57	70'01"8
------------------	----	---------

CORSA 30 Minuti

BRAMANI Fulvio	57	8821
----------------	----	------

4 x 100

FORTINI - CASAGRANDE		
VECCHIO - GARONI		43"5

4 x 400

FONTANA - NISSOLI		
TASSAN - RIZZO		3'38"4

4 x 800

FONTANA - RIZZO		
BRAMANI - SARTORELLI		8'22"6

I MIGLIORI RISULTATI RAGAZZI

NATI NEGLI ANNI 1959-60-61

M.80: Rovida 9"3, Rossi G.F. 9"6, Longo 9"9; m. 2000: Malanchini 6'24", Pogliaghi 6'55", Joli 7'04"4; m. 80 ostacoli (cm. 84): Tammaro S. 11"6, Torghelle 11"8, Schumm 12"7, Sara 12"8; alto: Sara 1,65; lungo: Rossi G.F. 5,51, Scalvini 5,20; asta: Molteni 3,30, Guffanti 2,70, Vegliani 2,20; peso: Balzarotti 13,49, Graffi 13,08, Gumina 12,24, Zanella 11,71; disco: Balzarotti 36,33, Corielli 32,90; triathlon: Rovida p. 738, Balzarotti p. 614; 4 x 100: Tammaro - Monti - Rossi - Rovida 46"9; 3 x 1200: Pogliaghi - Torghelle - Malanchini 11'25"3.

Sezione di Pavia:

m. 80: Migliavacca 9"6, Aiselli 10"; m. 2000: Colletti 7'07"4; alto: Tramarin 1,83, Pastore 1,65, Geni 1,60; lungo: Tramarin 5,67; disco: Spelta 35,38; peso: Perelli 11,76, Giardini 11,45; triathlon: Tramarin p. 838.

Piazzamenti di rilievo:

Giochi della Gioventù (finale nazionale a Roma) alto: 6° Tramarin 1,80; (rassegna nazionale di Pescara) sono stati ammessi: Rovida, Molteni, Spelta; campionati lombardi FIDAL: asta: 3° Molteni 3,10; disco: 3° Spelta 35,38; 80: 5° Rovida 9"43 (9"36 in semif.); campionati lombardi CSI: m. 80 ost.: 2° Tammaro 11"6; 3° Torghelle 11"8; alto: 2° Sara 1,65; peso: 2° Graffi 12,59, 3° Gumina 12,24; disco: 1° Balzarotti 35,22; 2° Zanella 27,54; asta: 1° Molteni 3,20, 2° Guffanti 2,60; campionati provinciali FIDAL: m. 80: 1° Rovida 9"3; campionati provinciali CSI: disco: 1° Balzarotti 36,33; 4 x 100: 1° Riccardi (Tammaro, Sara, Rossi, Rovida) 47"9.

Trofeo Primavera Atletica

Classifica provinciale: 3ª Atletica Riccardi p. 16.775 su 80 nuclei affiliati. Nella graduatoria nazionale la Riccardi figura al 31° posto su 736 nuclei classificati.

L'attività ragazzi è stata seguita dal presidente di sezione Sergio Tammaro, dal dirigente giovanile Roberto Balzarotti e dal tecnico Gian Carlo Carabelli, unitamente agli allenatori Mannella, La Rosa, Minniti, Borroni, Merlati, Ruffini. Col 1975 dirigente responsabile dell'attività ragazzi è stato nominato il dott. Enea Andreoni.

LE FORZE DELLA RICCARDI 1974

Atleti tesserati alla FIDAL:

- seniores	n. 66
- juniores	n. 59
- allievi	n. 66
- ragazzi	n. 87

totale atleti tesserati n. 278

altri atleti (esordienti, non tesserati, amatori) n. 123

totale atleti n. 401

dirigenti e soci sostenitori n. 167

tecnici e collaboratori sociali n. 25

totale soci n. 593

NEL '74 È ACCADUTO ANCHE QUESTO

APRILE

6 - **Milano** - Per la prima volta il nuovo ritrovo sociale all'Arena ospita l'assemblea annuale della Riccardi. Come sempre folta partecipazione di atleti, dirigenti ed amici che festeggiando i protagonisti della stagione appena trascorsa rinnovano impegno ed entusiasmi per quella che si apre.
21 - **Bologna** - Nel Meeting di Primavera in evidenza Montoneri 2° nei 400 H e Sbarsi che corre i 100 in 10"7.
27 - **Melzo** - La Riccardi organizza il 2° Giro di Melzo. Sotto la pioggia vince Massino e Schena è buon terzo.

MAGGIO

4/5 - **Milano** - Nella fase regionale del Campionato di Staffette, la Riccardi vince il titolo della 4 x 100 in 41"6; in evidenza anche la 4 x 200 (1'27"3) e la 4 x 400 (3'20"6).
9/11 - **Macerata** - Ai Campionati nazionali universitari, Grassi è 2° nei 400 in 48"82, De Martino 4° nel lungo con m. 6,87 e Ruffini 6° nei 110 ostacoli.
12 - **Genova** - Al Trofeo Ghersi per allievi terzo posto per la Riccardi. Vincano Fortini nei 100 in 11" (con Casagrande 2° in 11"1) e Bramani nei 3000 in 9'10"2.
18/23 - **Milano** - Secondo posto in regione e qualificazione della Riccardi per la finalissima nazionale del Campionato italiano di Società allievi, con p. 14.099.
19 - **Milano** - XXVIII edizione della Pasqua dell'Atleta con famosi nomi stranieri. Montoneri giunge 4° nei 400 H in 53"0 come pure Genovese nei 200 in 21"8, mentre Grassi migliora il primato sociale dei 400 in 48"2. GropPELLI nel peso è 2° con m. 18,08.
25/26 - **Milano** - Campionati regionali assoluti. La Riccardi vince 6 titoli con Minetti nei 110 H in 14"7, Schena nei 5000 in 14'27"6, Bianchi che fa suo l'alto saltando 2,00, De Martino il lungo con 7,28, GropPELLI il peso, 18,17 e la 4 x 100 si impone con il nuovo record sociale di 41"2. La pur ottima prova della squadra non permette la qualificazione per la finale A del Campionato assoluto di Società.

GIUGNO

1/2 - **Voghera** - Bernardi conquista il titolo regionale dell'octathlon con l'ottimo punteggio di 4682 punti.
2 - **Milano** - La Riccardi organizza nell'ambito della "Festa del Naviglio" la IIIa Maratona dei Navigli, popolare corsa non competitiva.
2 - **Torino** - Nel Meeting internazionale Universitario, Montoneri si migliora nei 400 H con 52"7. Ottimo Grassi che corre i 400 in 48"3.
7 - **Firenze** - Magnifica impresa di Roberto Minetti che vince i 110 ostacoli in 14"7 al meeting mondiale studentesco.
12/13 - **Milano** - Nei Campionati regionali Juniores si impongono Minetti nei 110 H in 14"5, Ghisellini nei 400 H in 55"7 e Macchi nel giavellotto con 53,02. Posto d'onore per Genovese nei 100 10"7 e Pace nell'asta, 3,80. Carcano è 3° nei 3000 in 8'48"8.
13 - **Rovereto** - Al 10° Palio della Quercia è brillante Schena nei 5000 corsi in 14'20"8.
16 - **Napoli** - Al Memorial Simoni l'instancabile Montoneri è il migliore degli italiani nei 400 ostacoli corsi in 54"4.
16 - **Pavia** - La Riccardi organizza e vince il Trofeo Città di Pavia. Successi di Bianchi con 2,08 in alto, di Ruffini nei 110 ostacoli e, tra gli allievi, di Casagrande nei 200 in 22"3 e della staffetta 4 x 100. Eccellente De Mollis, m. 2,01 in alto.
LUGLIO
2 - **Milano** - Ancora Montoneri in luce nel Meeting Internazionale, questa volta corre in 53"2.

30/31 - 1/8 - **Roma** - Belle prove dei nostri atleti ai Campionati Italiani Assoluti. GropPELLI è 2° nel peso con 18,49, Bianchi e Montoneri sono quinti ottenendo rispettivamente 2,10 in alto e 52"43 nei 400 H. Finalisti sono pure Genovese (21"49 nei 200 in batteria) e Minetti nei 110 H (14"7).
13 - **Roma** - Nel X Trofeo Bravin, nazionale per allievi, Bernardi supera i 2 m. in alto ed è 2°. Nella classifica per società terzo posto per la Riccardi.

AGOSTO

7 - **Viareggio** - Qualificata partecipazione al Meeting Internazionale con GropPELLI che è 2° nel peso, 18,40, Grassi 48"7 nei 400 e Minetti nei 110 H corsi in 14"8.
28/29 - **Formia** - Ancora buone prove del trio Montoneri, GropPELLI e Bianchi: 53"8 nei 400 ostacoli, 18,18 nel peso e 2,10 in alto rispettivamente.

SETTEMBRE

14/15 - **Milano** - Ai Campionati lombardi terzo posto per gli allievi della Riccardi. Mencarelli vince il martello con 42,20 e Bernardi l'alto con 1,90. Piazzamenti per Fortini nei 100, secondo in 11"1, De Ponti secondo nei 110 H in 15"8 e terzi posti per Casagrande nei 200 in 22"9 e Beppato nel giavellotto con 48,22.
21 - **Varese** - Nell'incontro Lombardia - Piemonte per allievi, partecipano cinque atleti della Riccardi: vincono le rispettive gare Bernardi con 2,01 in alto, De Ponti i 110 H in 15"8. Terzi posti per Fortini nei 100 in 11"2, Casagrande nei 200 in 22"9 entrambi componenti della 4x100 giunta seconda in 42"6, Cavallini nel lungo, 6,43.

OTTOBRE

5/6 - **Milano** - Alla fase nazionale dei Campionati di Staffette magri risultati per le formazioni della Riccardi. La migliore è la 4 x 100 allievi che giunge 5ª in 43"7, mentre la 4 x 200 J/S si classifica 6ª in 1'27"3.
13 - **Bolzano** - Al Meeting Internazionale Giovanile Fortini si ripete in 11"0 nei 100 e giunge secondo, Bernardi è 3° nell'alto con 1,98, la staffetta è 4ª con 44"4. La Riccardi è terza fra le società.

COSÌ NEGLI ALTRI CAMPIONATI 1974

Campionato Società staffette	
allievi:	
16.a Riccardi	p. 3.280
seniores/juniores:	
8.a Riccardi	p. 7.820
assoluta:	
7.a Riccardi	p. 11.090
Campionato italiano prove multiple	
allievi:	
6.a Riccardi	
Campionato italiano di specialità	
gruppo ostacoli:	
3.a Riccardi	p. 444,10
gruppo velocità:	
4.a Riccardi	p. 801
gruppo salti:	
6.a Riccardi	p. 750,10
gruppo lanci:	
12.a Riccardi	p. 444
gruppo mezzofondo:	
13.a Riccardi	p. 290
gruppo prove multiple:	
20.a Riccardi	p. 113

LE CLASSIFICHE PER SOCIETÀ 1974

LA RICCARDI QUARTA IN ITALIA NEL COMPLESSO DELLE TRE CATEGORIE

La FIDAL ha comunicato le classifiche di società sulla base delle graduatorie nazionali 1974.

SENIORES	
1. CARABINIERI Bologna	p. 7.369,35
2. Fiamme Gialle Roma	p. 6.021,00
3. Alco Atletica Rieti	p. 4.186,00
4. Fiat Torino	p. 3.044,15
5. Pro Patria Norditalia	p. 3.044,15
6. Fiamme Oro Padova	p. 2.590,50
7. Aeronautica Roma	p. 2.382,70
8. Snia Milano	p. 2.160,25
9. ATLETICA RICCARDI	p. 1.952,20
10. CUS Torino	p. 1.554,50
11. Esercito Roma	p. 1.370,00
12. Fratellanza Modena	p. 1.269,60

JUNIORES	
1. ALCO ATLETICA RIETI	p. 3.989,05
2. CUS Torino	p. 3.400,00
3. Pro Patria Norditalia	p. 2.975,05
4. Snia Milano	p. 2.765,25
5. Libertas Udine	p. 2.706,00
6. ATLETICA RICCARDI	p. 2.647,00
7. Fiamme Gialle Roma	p. 2.573,00
8. Assi Giglio Rosso FI	p. 2.276,00
9. Atletica Livorno	p. 2.206,50
10. Fiat Torino	p. 2.143,00
11. Amatori S. Donato	p. 2.071,50
12. Assindustria Padova	p. 1.945,50

ALLIEVI	
1. FIAT TORINO	p. 4.838,00
2. Assi Giglio Rosso FI	p. 4.748,70
3. Atletica Livorno	p. 3.786,60
4. ATLETICA RICCARDI	p. 3.549,10
5. Libertas Udine	p. 3.402,00
6. Fiamme Gialle Roma	p. 3.327,80
7. Pro Patria Norditalia	p. 3.311,20
8. CUS Torino	p. 3.224,80
9. Snam S. Donato	p. 3.030,20
10. Snia Milano	p. 2.951,60
11. Atletica Treviso	p. 2.690,00
12. Fiat OM Brescia	p. 2.623,50

CLASSIFICA COMPLESSIVA

(assegnando 100 punti alla prima società di ogni categoria, 99 alla seconda e così via)

1. FIAT TORINO (un primo posto)	p. 288
2. Fiamme Gialle Roma (un secondo posto)	p. 288
3. Pro Patria Norditalia (un terzo posto)	p. 288
4. ATLETICA RICCARDI	p. 284
5. CUS Torino	p. 283
6. Alco Atletica Rieti	p. 281
7. Snia Milano	p. 281
8. Assi Giglio Rosso FI	p. 280
9. Atletica Livorno	p. 276
10. Libertas Udine	p. 276

ALLA RICCARDI LA TARGA BALLERINI

Il Panathlon Club Milano ha assegnato la Targa Ballerini 1973 all'Atletica Riccardi quale prima società classificata in campo nazionale giovanile (juniores ed allievi) in base alle graduatorie federali. La premiazione è avvenuta a Milano il 18 aprile 1974 alla presenza di autorità cittadine.

VERDE PALLIDO

di CESARE CARDANI

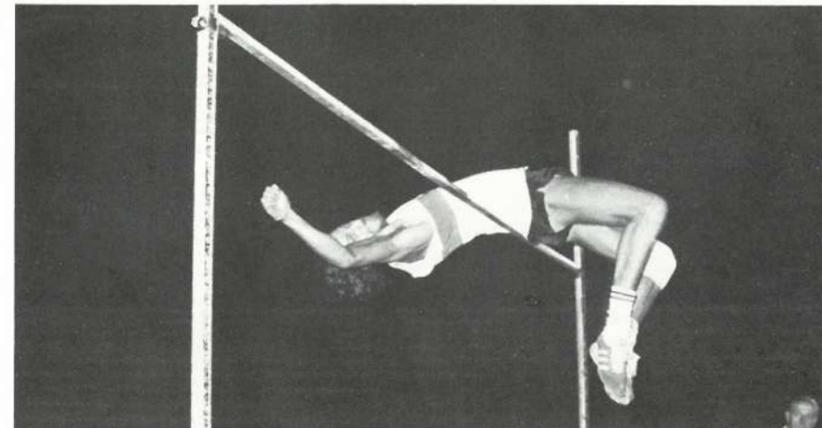
Il titolo può parer strano, ma non lo è. Lungo l'arco di un'intera stagione capita infatti che il verde Riccardi talvolta non brilli, né potrebbe essere altrimenti. Qui appunto si vuol parlare brevemente e pacatamente di quelle occasioni, classifiche o situazioni che non hanno soddisfatto.

Il campionato di specialità ad esempio, l'oggetto misterioso della stagione 1974, una di quelle iniziative federali che partite col piede giusto vengono poi purtroppo abbandonate a se stesse. Alla Riccardi, come sempre avviene per ciò che può servire a riaffermare la presenza societaria, il campionato interessava ed un certo impegno era stato programmato. L'adesione si è però andata man mano affievolendo. Il mancato supporto federale e quindi la scarsa risonanza della manifestazione sono attenuanti da tener in conto, però bastava un pizzico di determinazione in più per fare molto meglio.

Un altro campionato di più provata anche se non sempre felice esperienza, che ha lasciato dell'amaro, è quello delle staffette. Trattando di staffette è impossibile dovunque, separare gioie e dolori, perché manchino le recriminazioni troppe cose bisogna che girino nel verso giusto, però una notazione è opportuno farla. Quando alla Riccardi si parla di Campionati di staffette, all'inizio gli entusiasmi sono sempre molti, fin eccessivi, la disponibilità è totale, poi man mano che ci si avvicina al dunque i fervori scemano, i però si moltiplicano e cominciano le litanze. Poi magari vengono i rimpianti.

Un ultimo appunto riguarda la situazione del mezzofondo in generale. C'è stata ed in parte c'è ancora povertà nel numero dei praticanti ed una certa difficoltà nel reclutamento e ciò proprio quando la cadenza dei malanni e degli infortuni, evento questo assolutamente generale, s'è fatta più fitta. La situazione sembra però evolversi positivamente confermando se mai ce n'era bisogno che con serietà, competenza e pazienza gli esiti migliorano e ciò valga d'augurio per tutta l'attività della società.

Nelle foto, a destra:
- MARCO TUNDO, dopo aver iniziato ottimamente la stagione (m. 14,37 nel triplo) è stato fermato da un infortunio. Guaritone, ora è in forza al Centro Sportivo Aeronautica.
- GIUSEPPE MINNITI, l'allenatore al quale la Riccardi affida i giovani lanciatori.
- GIUSEPPE PIGNATA, lanciatore polivalente ed avviato ad inserirsi nel gruppo dei tecnici sociali.



SANDRO DE MOLLI è riuscito a superare l'ambito limite dei 2 metri nel salto in alto, valicando m. 2,01. Con Bianchi e Bernardi, De Mollis è uno dei tre saltatori che nel '74 hanno saltato più di 2 metri.



Il prof. FILIPPO LA ROSA, allenatore di Bigatello e di molti altri atleti, assieme a FRANCESCO SBARSI, uno scattista di valore, non ancora riuscito ad esprimersi pienamente.



L'allenatore GIUSEPPE MANNELLA ha fatto scuola, creando un numeroso gruppo di promettenti saltatori. Tra questi l'junior GAETANO PACE, che ha superato i 4 metri con l'asta.



I SOSTENITORI

Le società sportive dilettantistiche che operano tra i giovani, per la loro educazione fisica e morale, dovrebbero essere sovvenzionate direttamente dallo Stato. La loro, infatti, è una funzione sociale. Ma in Italia non è così. Nonostante se ne parli da quasi trent'anni, lo sport è ancora affidato ai residui dei proventi del totocalcio nonchè alle iniziative delle singole società.

Per sua fortuna l'Atletica Riccardi, forse per la continuità e l'operosità che la distingue, ha sempre trovato una fitta schiera di amici dello sport che tangibilmente contribuiscono alla sua non facile conduzione finanziaria. A tutti il nostro vivissimo grazie.

L'ULTIMO DEI RICCARDI
Il Conte LODOVICO, presidente onorario dell'Atletica Riccardi, con il nipotino EDOARDO, l'ultimo rampollo della dinastia dei Riccardi.

IL PATRON
Il comm. VITTORIO DUINA, "patron" n° 1 della "Pasqua dell'Atleta", autentico self-made-man all'americana, durante un riuscito safari in Africa.



L'ASSESSORE
Il dr. GIAN FRANCO CRESPI mentre parla all'assemblea della Riccardi 1974. Crespi, che recentemente ha costituito col CSI l'Associazione Amici dello Sport, è certamente l'uomo politico milanese più vicino ai problemi sportivi della città.



Ecco il quadro dei soci sostenitori:

prof. Piero AGHEMO
Umberto AIRAGHI
dott. Chino ALESSI
dott. Enea ANDREONI
on. Giulio ANDREOTTI
agenzia A.N.S.A.
dott. Guido ARALDI
Gilberto ARPILI
dott. Riccardo AVOGADRO
Marco AVOGADRO
Silvano AVONCELLI
dott. Piero BASSETTI
avv. Vitaliano BASSETTI
sig.a Olga BELLINI
rag. Giustino BELLINI
geom. Giorgio BELLINI
eredi dott. Ato BELTRAMI
dott. Cesare BENDAZZI
Flavio BENUSSI
Remo BERSELLI
Pino BIANCHI
dott. Carlo BOCCACCI
comm. Alfio BOCCIARDI
dott. Lorenzo BORLENGHI
Franco BOSSI
Armando BROGGI
Luigi BROLO
ass. Siro BRONDONI
dott. Vito BUDA
Guido CAGNUCCI
rag. Ambrogio CALDIROLA
dott. Italo CAMERA
dott. Francesco CAMPUS
Pietro CARCANO
ing. Roberto CARDANI
ing. Cesare CARDANI
prof. Carlo CARLI
dott. Enrico CASTELLI
Federico CAVATORE
Rosetta CAVAZZINI SIOLI
Centro Sociale S. GIOVANNI
rag. Nino COLOMBI
Giancarlo COLOMBO
Davide CONTINI
dott. Gian Franco CRESPI
cav. rag. Giuseppe CRIPPA
Antonio DARSENA
prof. G. DELL'AMORE
Filippo DELLA VEDOVA
dott. M. DELLA PERGOLA
dott. Oreste DE MOLLI
ing. Ettore E. DE VECCHI
ing. Saverio DE MARTINO
comm. Vittorio DUINA
dott. Carlo ERBA
dott. Sandro ESPOSITO

ing. Sergio EUSEBIO
Livio FABIANI
Alberto FARINA
comm. Gastone FATTORI
agence EUROPE, Bruxelles
ing. Pietro FEDELI
geom. Ugo FERRAZZA
Giacomo FOLGHERAITER
rag. Giuliano FORESTI
Bruno FRIGERIO
Antonio FROVA
ing. Mario GALLO
Nino GARIBOLDI
dott. Lanfranco GERINI
ing. Dante GHISELLINI
Goliardo GIACOMESSI
Federico GIACOMESSI
Ferruccio GIANOTTI
ditta Vittore GIANNI
Giorgio GIOACCHINI
dott. Bruno GIOVANAZZI
Rinaldo GIOVANNINI
conte Saverio GIULINI
rag. Ugo GREGORINI
Armando GUAGNETTI
Giovanni GUERRA
Sergio JORI
prof. Albino LANZETTA
prof. Filippo LA ROSA
ing. Sergio LIGOSI
Nigi MAFFEI
Massimiliano MAFFEIS
dott. Rolly MARCHI
Romano MARTINELLI
Alberto MASCHERPA
Renato MERINI
avv. Francesco MIGLIORI
rag. Franco MINETTI
comm. Giuseppe MOCCHETTI
rag. Nino MOLETTI
cav. lavoro Angelo MORATTI
dott. Marcello MONARCA
dott. Umberto MORINI
dott. Francesco MORO
dott. Gianni MORONI
Isolano MOTTA
dott. Tommaso MUSCIO
N.D. Annita MUSCIO
rag. Luigi NANO
arch. Luciano NARICI
arch. Egizio NICHELLI
Luigi OLMO
Enrico PARODI
dott. Luigi PACINI
Virginio PATRUCCO
dott. Folco PEDICONI

Filippo PEROLINI
Alfredo PERRUCCHETTI
Michele PILATO
dott. Giorgio PETTINAROLI
dott. Giorgio PIPITONE
prof. Pier Carlo POZZI
Egidio POZZOLI
Michele RENDRINI
conte Lodovico RICCARDI
conte C. Emanuele RICCARDI
contessa Jetta RICCARDI
contessa Anna RICCARDI
N.D. Gea RICCARDI SELLA
A. M. RICCARDI PEDICONI
Piero RICCARDI
Enrico RICCARDI
Ferdinando RICCARDI
conte Riccardo RICCARDI
Luigi RICCARDI
Gian Franco RICCARDI
Alessandro RICCARDI
dott. Angiolino QUARENGHI
Giulio RINALDO
Giacomo RIVA
dott. Salvatore RIVOLTA
ROTARY CLUB MILANO N.O.
dott. Angelo ROVIDA
ing. Luciano SAVOJA
dott. Lido SALTAMARTINI
dott. Luigi SBARSI
avv. Giorgio SCHUMM
soc. ed. SET Trieste
rag. Mario SILVESTRI
rag. Guglielmo SINERI
Ilario SIRONI
ing. Orazio SOSTERO
dott. Vittorio STRUMOLO
Venanzio TAMBURINI
rag. Adolfo TAMMARO
prof. Aldo TAMMARO
Renato TAMMARO
ing. Vincenzo TATTANELLI
rag. Alberto TENCONI
Gino TESTA
dott. Adriano TONDI
ing. Flavio TORGHELE
rag. Vincenzo TORRIANI
dott. Giannino TORTI
sig.a Marisa TRABATTONI
dott. Amedeo VALDATA
Oscar VECCHI
Natale ZANABONI
Lino ZANONI
ing. Giorgio ZINI
Paolo ZORZOLI
Roberto ZUCCOLLO

DUE PRIMATISTI MONDIALI ALLA PASQUA DELL'ATLETA

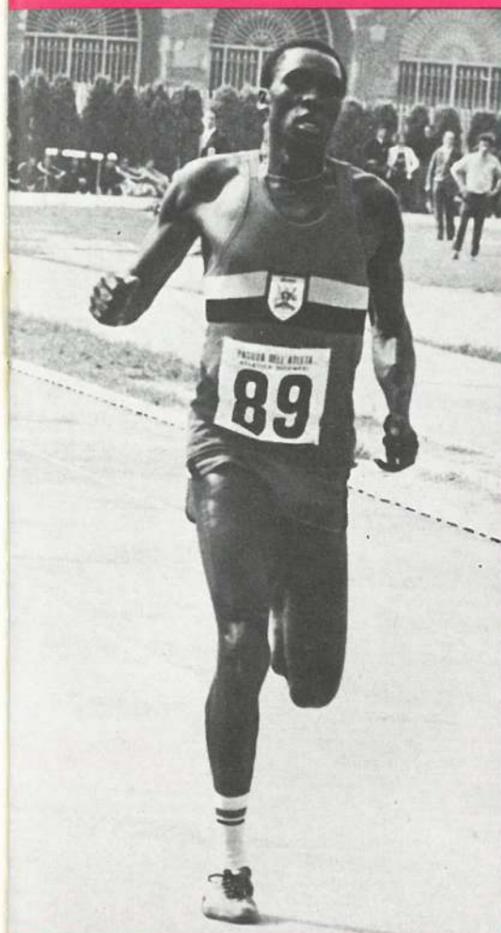
IL TROFEO DUINA A GIORDANO FERRARI

La XXVIII edizione della "Pasqua dell'Atleta" si è svolta all'Arena di Milano il 19 maggio 1974. Accanto a molti atleti italiani, hanno preso parte alla classica manifestazione d'apertura organizzata dall'Atletica Riccardi campioni inglesi, svizzeri ed i primatisti mondiali del lancio del disco, lo svedese Ricky Bruch, e dei 400 ostacoli, l'ugandese Akii-Bua.

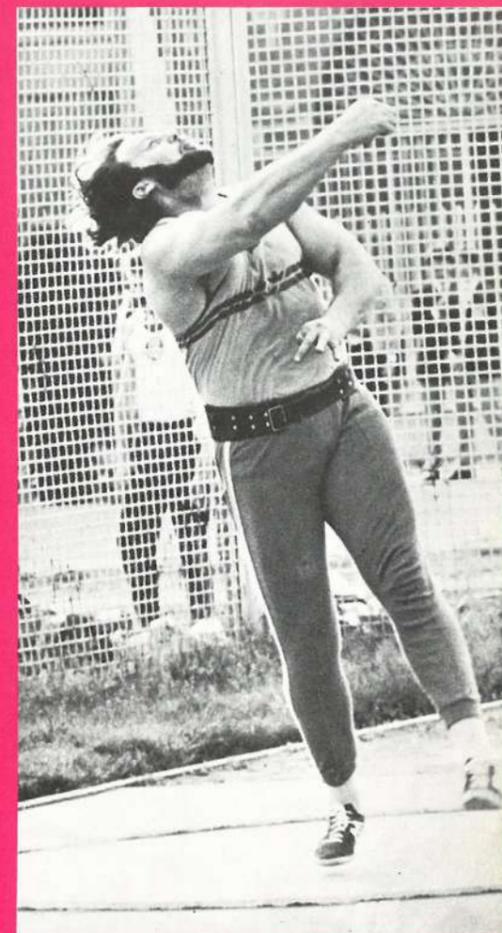
Mentre Bruch è stato pienamente all'altezza della sua fama scagliando il disco a m. 64,28 (dopo aver vinto il peso con un lancio di m. 18,85), l'africano si è presentato in condizioni di forma sommarie, vincendo i 400 ostacoli in 52"2.

Il Trofeo Duina — uno straordinario medaglione d'oro, già assegnato per le edizioni precedenti a Fiasconaro ed a Silvio Fraquelli — è stato vinto da un giovane atleta italiano, Giordano Ferrarì, grande speranza del salto in alto, che ha valicato m. 2,16, nuovo primato della "Pasqua dell'Atleta".

Da segnalare anche le vittorie di Guerini nei 100 metri in 10"5, di Abeti nei 400 in 47", di Tomasini nei 1500 in 3'42"3, di Arese nei 10.000 in 29'16" e di Siega nel salto in lungo con m. 7,54.

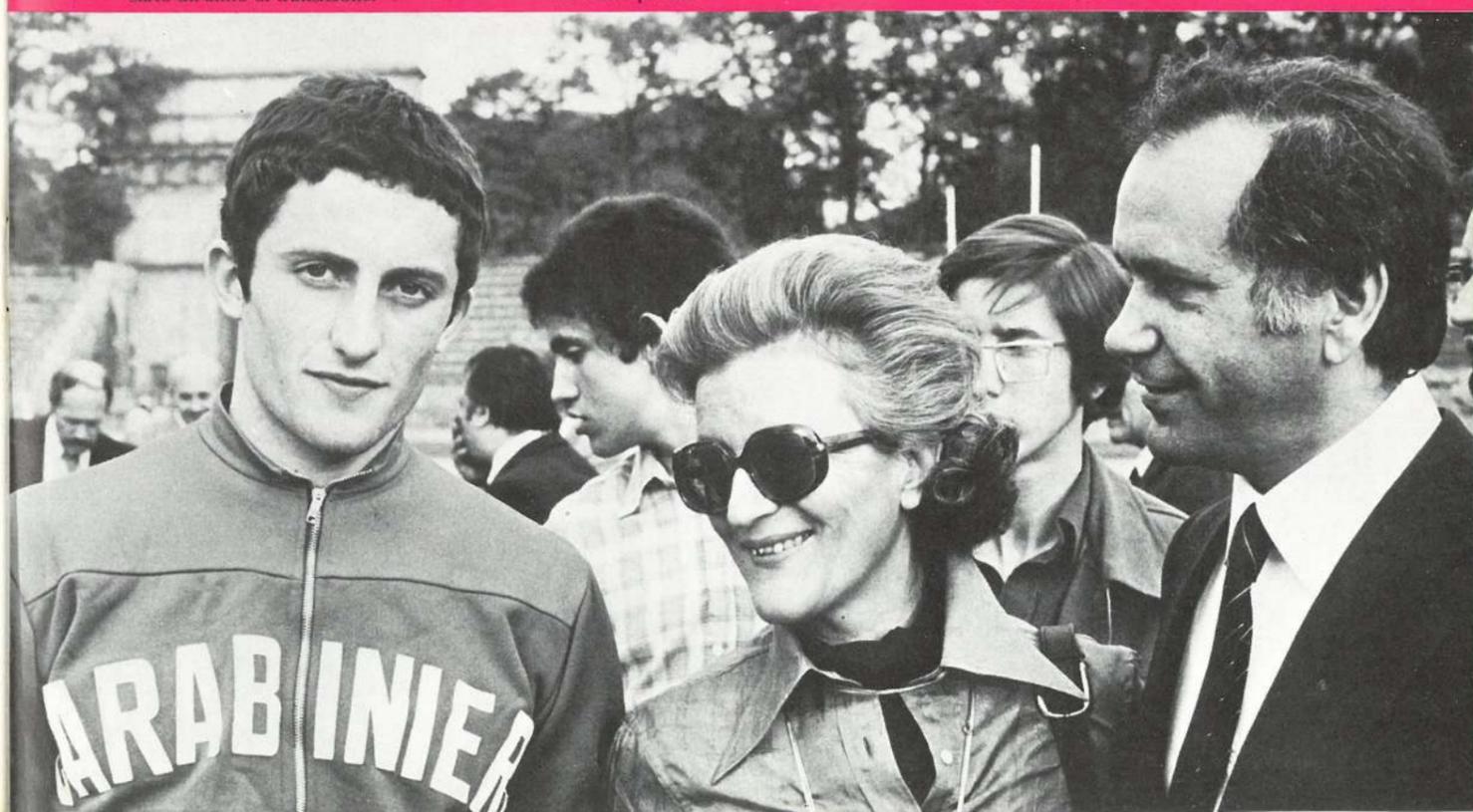


AKII BUA, vincitore dei 400 ostacoli alle Olimpiadi di Monaco col fantastico primato mondiale di 47"8, all'Arena per la XXVIII Pasqua dell'Atleta. Per Akii Bua il 1974 è stato un anno di transizione.



GIORDANO FERRARI, la grande speranza italiana del salto in alto, vincitore del Trofeo Duina 1974. Gli è accanto la signora GIUDITTA DUINA che gli ha consegnato l'ambito premio.

RICKY BRUCH, il grande discobolo svedese primatista mondiale con m. 68,40, in gara alla XXVIII Pasqua dell'Atleta, dove ha battuto il record della manifestazione con m. 64,28.



I RAGAZZI DEL TICINO

di GIGI REGGI

E' da qualche anno che la Riccardi ha un distaccamento pavese, ma prima che io conoscessi due ragazzi di Pavia (i saltatori Della Valle e Gandini) non mi ero mai preoccupato di loro; i miei rapporti non andavano oltre al convenzionale saluto. "Freddini, gelidi. Mi sembrano pure un po' gnucci", mi dicevo. E siccome con il passare del tempo mi sono reso conto di quanto fosse sbagliata la prima impressione, ho pensato di parlarne con l'amico Merlati.

Ho sottoposto il capogruppo pavese (longobardo autentico) a un mini-interrogatorio nel tentativo di chiarire ulteriormente a me e agli amici della Casa-madre di Milano, quali sono i problemi di inserimento di questi atleti di Pavia e provincia. Anzitutto, Merlati, esiste una incompatibilità di carattere tra gli atleti di Milano e quelli di Pavia?

In parte. Il ragazzo di Pavia nei confronti del milanese prova un inconfessato senso di inferiorità. Ecco perchè a volte si arriva alla diffidenza e in alcuni casi al contrasto aperto. Un tempo il lavoro di amalgama era possibile in quanto si facevano molte trasferte insieme, ma adesso che la Fidal ha detto stop a questo tipo di attività, l'impostazione è diversa. Esistono gruppi di lavoro separati, e inevitabilmente si creano dei clan.

Come è possibile riunire questi gruppi di lavoro al di fuori della attività atletica? E' nostra intenzione trovare a Pavia un locale, bello e spazioso. Servirà per tenere insieme almeno quelli del posto. Ci si potrà incontrare per parlare di sport e di altro. Eviteremo le incomprensioni, chiariremo eventuali equivoci. Attualmente perdiamo molti elementi, assorbiti totalmente da altre attività come la politica e la musica.

Come è possibile aprire un dialogo tra pavese e milanesi?

Prima di tutto con po' di sforzo da entrambe le parti. E poi, secondo me, il dialogo inizialmente non va impostato su argomenti sportivi. Prima bisogna affrontare problemi più personali che possono essere la scuola, la musica, la salute, le ragazze. Rotto il ghiaccio, si può anche parlare di atletica, ci si può prendere in giro senza sottintesi...

I riccardiani di Pavia come vengono considerati dagli altri atleti pavesei?

Un po' come l'élite e gli atleti si trovano automaticamente in una posizione anomala, isolata. Ecco perchè vorremmo creare un gruppo completamente autosufficiente.

Secondo te, quali possibilità ha la Riccardi di resistere a Pavia?

Premetto che lo sport oggi va inteso in due modi: di massa e di specializzazione. Le due situazioni devono viaggiare insieme in quanto la specializzazione offre alla massa le sue esperienze attuate su basi scientifiche. A Pavia incontreremo difficoltà, in quanto due enti comunali sono orientati esclusivamente verso lo sport di massa. E noi rischiamo di venire isolati.

Quali sono gli interessi dei ragazzi di Pavia al di fuori dell'atletica?

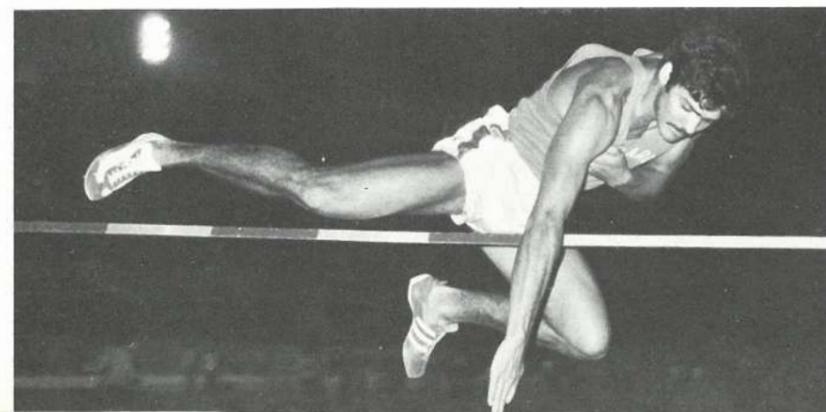
Soprattutto la politica e la musica, come dicevo prima. E poi c'è il Ticino nella bella stagione, che offre punti incantevoli di ritrovo. I ragazzi ci vanno temporaneamente, abbastanza però per rompere il ritmo della stagione. D'altra parte l'estate a Pavia è particolarmente calda e umida. Manca l'aria e il fiume costituisce una irresistibile attrazione. E poi non è come a Milano dove una grossa percentuale di giovani va in vacanza. Qui la maggior parte resta a casa. Ecco perchè giustifico i "ticinesi".

Le ragazze hanno una parte preponderante sulle distrazioni dei ragazzi?

Mica tanto. Anzi si è creato un ambiente favorevole. Atleti e atlete si ritrovano dopo lo sport. Vanno al cinema, vanno a ballare. Anzi, se nascesse adesso la Riccardi Pavia insisterei per avere anche la sezione femminile.

Suppongo che avremmo avuto un pellegrinaggio di riccardiani milanesi a Pavia. Ma è questo l'amalgama che andiamo cercando?

MARIO BELLOTTI



GIGI REGGI

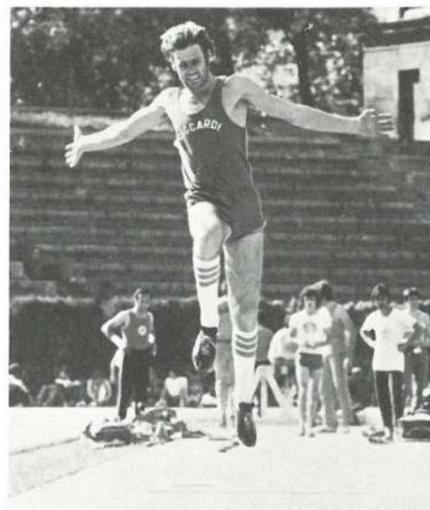


C. BOTTANI



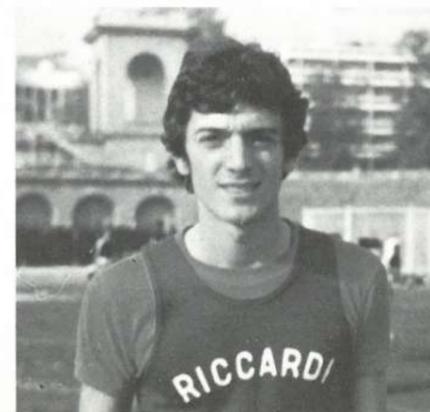
IL Prof. MERLATI

ENZO RUFFINI



GIAN PIERO GANDINI

GRAZIANO DELLA VALLE



A BISCEGLIE LA RICCARDI SUD

COGLIATE

Anno 1961, l'Atletica Riccardi balzava a notorietà nazionale per i record italiani a ripetizione del suo miglior atleta, Alfredo Rizzo. Col vento di rinnovamento che aveva investito la Riccardi, era venuto dal Sud un volenteroso atleta, Gian Paolo Graziani. Nell'anno, riusciva a migliorare tre volte il primato sociale dei 400 ostacoli, portandolo a 56"4. Si appassionò tanto all'ambiente della Riccardi che l'anno dopo ne divenne il segretario generale. Poi tornò al Sud, nelle sue Puglie. Qualche lettera, qualche Annuario della Riccardi, gli unici modi per mantenere un contatto, indi il silenzio.

All'inizio dell'anno scorso, dopo quasi 10 anni, Gian Paolo Graziani si è rifatto vivo. Voleva fondare a Bisceglie una società di atletica, sul modello della non dimenticata Riccardi. Qualche telefonata, una scappata a Milano in occasione della "Pasqua dell'Atleta" e la cosa prende corpo. D'accordo con Renato Tammaro e gli altri amici milanesi, Graziani fonda sul finire del

1974 l'Atletica Riccardi Bisceglie.

La nuova società è ora una realtà. Le stesse maglie verdi, le stesse tute, le stesse borse già note nel mondo atletico girano adesso anche per le Puglie: sono un modo per attirare la gioventù locale, per avvicinarla all'atletica leggera. Se ci fosse ancora, il nostro carissimo amico Giosuè Poli ne sarebbe felice.

Le autorità locali hanno compreso e si stanno adoperando nel migliore dei modi. Il Sindaco di Bisceglie dottor Cozzoli, l'assessore allo sport Amoruso, il consigliere federale Danese hanno accolto col dovuto fervore la nuova società. La quale, tanto per assomigliare alla consorella di Milano, ha già organizzato delle gare, sta indicendo delle leve, sta smuovendo giovani ed appassionati.

Forza Graziani, forza nuovi amici pugliesi, forza giovani atleti della Riccardi Bisceglie: l'avvenire sportivo è vostro, sappiatevelo conquistare!

Questi ex! Non avevamo ancora finito con Graziani, che spunta Giuseppe Troncale, un altro ex della Riccardi, uno di quelli cui piace correre per le strade e che aveva contribuito non poco, qualche anno fa, alla conquista assoluta di società di corsa. Dunque Troncale a Cogliate, il paese vicino a Saronno dove vive, ha sotto mani un centinaio di ragazzi sgorgati per lo più dai Giochi della Gioventù, che anima, allena, appassiona all'atletica. Fatale quindi che abbia voluto riavvicinarsi alla Riccardi, tanto da proporle - in cambio di un adeguato interessamento - il graduale passaggio dei suoi ragazzi, man mano che passano nella categoria allievi.

Il primo contingente è già approdato in Riccardi. Tra questi Fabio Campi, Claudio Basilico, Gianni Castelnuovo ed altri. Attendiamo con fiducia lo sbocciare di queste nuove linfe verdi.

Atletica Riccardi Bisceglie
Via Seminario, 65 c/o Graziani
tel. 925072 - 70052 Bisceglie (Bari)

Bisceglie, marzo 1975 - Ecco schierato un gruppo di atleti della Riccardi Bisceglie, con dirigenti e tecnici, in buona parte anch'essi atleti militanti. Nella foto: da sinistra, Salvemini - Di Pilato - Minervini - Castellano - Graziani - Sette - Bindi - Fazio T. - Lacedonia - Cimino - Fazio M. - Il massaggiatore De Pinto - Mastrogiacomo - Papagni - Ventura - Massari - Preziosa - Catino - Mercurio - Liso - Di Pilato - Sciacqua - Di Pierro - Gallo - Albrizio - Prechiazzi - Naglieri - Caruolo - Belardi - Ferrucci - Conte - Di Canosa - Amoruso - Valente - Ferro.



'75

QUINTA LA RICCARDI AI CAMPIONATI INDOOR - NUOVI PRIMATI PER GROPELLI, MINETTI, PRINCIPATO, BIANCHI, CAVALLINI, MAZZETTI, BOTTON.

di OSCAR VECCHI

Positiva stagione indoor per gli atleti della Riccardi conclusasi con il miglioramento di otto primati sociali.

Nel salto in alto Lorenzo Bianchi, nell'ultima gara per la Riccardi prima di iniziare il servizio di leva presso il Centro Sportivo Carabinieri, supera la misura di 2,10 alla prima uscita stagionale il 2 febbraio a Genova nel contesto del 2° trofeo Meinardi-Duina organizzato e vinto dalla Riccardi.

Ottima prova d'assieme ai Campionati Internazionali d'Italia dove GropPELLI, preceduto soltanto dal greco Loukas, si piazza al secondo posto con 17,95, imitato da Principato, nuovo mezzofondista della Riccardi, secondo negli 800 con 1'51"6 dietro a Fiasconaro. Mazzetti anch'egli un nuovo della Riccardi migliora in batteria il primato dei 400 portandolo a 49"8 e contribuisce con Stefano Rizzo, Montagna e Maffeis a stabilire il nuovo primato della staffetta 4 x 400, anch'essa piazzatasi in finale. Minetti già messi in evidenza il 2 febbraio con 8"1 manuale e il 9 febbraio al trofeo Lunghi con un 8"18 elettrico si classifica terzo nella finale dei 60 ostacoli ai Campionati battuto soltanto da Buttari e D'Onofrio confermando in batteria con 8"19 il suo momento di forma particolare, che raggiunge l'apice durante uno stage di giovani atleti italiani in Polonia a Katowice dove ottiene un eccezionale 7"9 sui 60 ostacoli che lo pone tra i migliori italiani di tutti i tempi. Da notare il quinto posto assoluto della Riccardi nel contesto dei campionati italiani.

Nel campo giovanile sono da segnalare i progressi di Garoni (metri 60 in 6"9) e di Cavallini che in tre riprese - prima a Lugano con 6,90 e poi sulla nuova pedana di Belgioioso con 7,02 e infine con un eccellente 7,13 - si pone all'attenzione come futura promessa.

Buoni risultati nell'alto dove Bernardi e Bellotti scavalcano 2 metri e nell'asta dove oltre a Botton, che stabilisce il record sociale con 4,10, ci sono buone promesse nel gruppo dei giovani atleti allenati da Mannella. Meritevoli di menzione anche Ruffini portatosi ad 8"3 sui 60 ostacoli e la ripresa di De Martino nel lungo con m. 6,94.

Da segnalare infine che la Riccardi ha organizzato la prima competizione indoor nella storia dell'atletica milanese, allestendo il 15 marzo nella palestra del Centro Fenaroli una gara di salto con l'asta vinta da Botton.

Sintesi delle gare più importanti:

2 febbraio - Genova: 2° Trofeo Meinardi Duina, org. Atl. Riccardi m. 60: 4° Carrara 6"9; m. 1500: 2° Principato 3'56"2; m. 60 ost.: 1° Minetti 8"1; 3° Ruffini 8"5; alto: 1° Bianchi 2,10; 5° Bernardi 2; asta: 2° Botton 4; peso: 1° GropPELLI 16,76; m. 60 allievi: 1° Garoni 7" (6"9 in batt.), asta allievi: 2° Molteni 3,20; 3° Bassetti 3,20. Classifica per società: 1ª Atletica Riccardi.

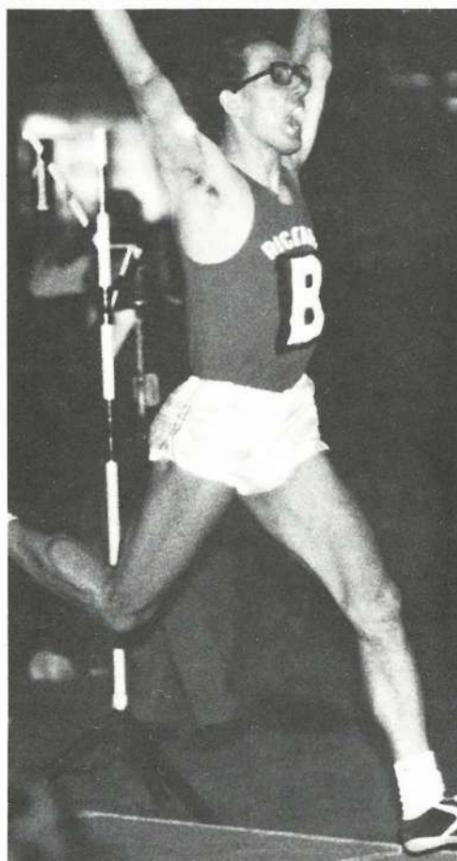
18/19 Febbraio - Genova: Campionati internazionali d'Italia - m. 800: 2° Principato 1'51"6; m. 60 ost.: 3° Minetti 8"28; peso: 2° GropPELLI 17,95; 4 x 400: 4ª Riccardi 3'28"6 (3'26"6, 1ª in batteria). Classifica assoluta per società: 5ª Atletica Riccardi.

I PRIMATI INDOOR DELLA RICCARDI

m 50	TRABATTONI Fulvio	5"9	Modena	31-1-1973
m 60	VICARDI Ambrogio	6"7	Lugano	18-2-1967
	SBARSI Francesco	6"7	Genova	3-2-1974
m 200	SGARONI Tiziano	23"1	Genova	23-2-1971
m 400	MAZZETTI Franco	49"8	Genova	19-2-1975
m 800	PRINCIPATO Luigi	1'51"6	Genova	19-2-1975
m 1500	SCHENA Alessandro	3'53"0	Genova	24-2-1971
m 3000	SCHENA Alessandro	8'21"8	Genova	15-3-1972
m 50H	MAFFEIS Massimiliano	7"1	Modena	29-1-1972
m 60H	MINETTI Roberto	7"9	Katowice	2-3-1975
alto	BIANCHI Lorenzo	2,10	Genova	2-2-1975
asta	BOTTON Claudio	4,10	Bra	9-2-1975
lungo	CAVALLINI Stefano	7,13	Belgioioso	23-2-1975
triplo	TUNDO Marco	14,09	Genova	3-2-1974
peso	GROPELLI Angelo	17,95	Genova	18-2-1975
4x200	SBARSI - GENOVESE			
	MINETTI - GHISELLINI	1'30"4	Genova	3-2-1974
4x400	RIZZO S. - MONTAGNA			
	MAFFEIS - MAZZETTI	3'26"6	Genova	18-2-1975



LUIGI PRINCIPATO, proveniente dal CSI Turris di Pisa, ha iniziato in modo clamoroso la sua attività con la Riccardi.



FRANCO MAZZETTI, altro pisano, questi già noto in campo nazionale (52"2 sui 400 ost.) portato alla Riccardi da Dell'Omo-darme.



Lugano, 15 febbraio 1975 - STEFANO CAVALLINI, avviato all'atletica dal prof. Ratti al Leone XIII, qui col suo allenatore GIANNI CALDANA, ha ottenuto la miglior prestazione italiana indoor allievi saltando a Belgioioso m. 7,13 in lungo.



Genova, 19 febbraio 1975 - ROBERTO MINETTI, a sinistra, nella finale dei 60 ostacoli ai campionati internazionali d'Italia ove si piazzerà terzo. A Katowice, in Polonia, otterrà un eccellente 7"9.



Genova, 18 febbraio 1975 - STEFANO RIZZO, FRANCO MAZZETTI, MARCO MONTAGNA, MAX MAFFEIS che hanno portato in finale la staffetta 4 x 400 della Riccardi.

AL LICEO TARAMELLI PAVIA IL III° MEMORIAL MARIOTTI

Pavia, 22 marzo 1975 - La terza edizione del Memorial prof. Antonino Mariotti (XXII Leva Atletica della Riccardi) si è svolta a Pavia sotto forma di un incontro interscolastico cui hanno partecipato 4 Istituti di Pavia e 4 Istituti di Milano. Dopo i successi del Liceo Vittorio Veneto di Milano nelle prime due edizioni, la vittoria è andata quest'anno al Liceo Taramelli di Pavia, guidato dal prof. Borroni (che vediamo, sorridente, nella foto accanto). Al secondo posto si è piazzato il Volta di Pavia ed al terzo posto il Leone XIII, primo tra gli Istituti milanesi. In campo tecnico ottimi i risultati di Stefano Cavallini, avviato all'atletica dal prof. Ratti del Leone XIII, che ha vinto il salto in lungo con m. 6,94 e di Massimo Garoni, preparato dal prof. Borroni, che ha corso gli 80 metri in 9" netti.

PROGRAMMI PER IL '75

APRILE:

- 6 - Milano: riunione provinciale - org. Atl. Riccardi
- 13 - Milano: qualificazioni Leve della Riccardi
- 13 - Varese: camp. ital. società di corsa, fase regionale
- 19 - Milano: assemblea annuale e premiazione Atl. Riccardi
- 19 - Melzo: III giro podistico Città di Melzo - org. Atl. Riccardi e Pro Loco Melzo - km. 10
- 25/26 - Cesano Maderno: camp. ital. società prove multiple allievi, fase regionale
- 25/27 - Campionati Nazionali Universitari

MAGGIO:

- 1 - Milano: XXIX Pasqua dell'Atleta, apertura nazionale su pista e finale leva "Il ragazzo più veloce di Milano", org. Atletica Riccardi
- 3/4 - Mantova: camp. ital. società prove multiple, seniores e juniores, fase regionale
- 8 - Pavia: riunione interr. allievi, org. Atl. Riccardi
- 8 - Lecco: Trofeo Città di Lecco
- 8 - Formia: 9° Meeting internazionale
- 11 - Milano: riunione nazionale per allievi
- 14 - Milano: incontro intersociale Carabinieri Bologna - Fiat Torino - Pro Patria Norditalia - Riccardi Milano, org. Atletica Riccardi
- 17/18 - Camp. ital. soc. prove multiple, finale nazionale
- 18 - Milano: qualificazione leva "Il Gran Premio del Chilometro", org. Atl. Riccardi
- 18 - Sassari: Trofeo Urigo
- 24/25 - Milano: campionato italiano assoluto di società (fase regionale) e campionati assoluti lombardi
- 31-1/6 - Saronno: Campionati regionali juniores
- 31-1/6 - Milano: camp. ital. soc. allievi, fase regionale

GIUGNO:

- 7 - Pavia: VII Trofeo Città di Pavia, riunione interregionale e finali Leve org. Atl. Riccardi Pavia
- 13/14 - Camp. ital. assoluto di società, fase nazionale
- 21/22 - Camp. ital. soc. allievi, fase nazionale
- 25/26 - Roma: incontro internazionale Italia - Cina - Spagna - Romania
- 28/29 - Napoli: Campionati italiani juniores

LUGLIO:

- 2 - Milano: Meeting internazionale Città di Milano
- 5 - Corridonia: riunione nazionale per allievi
- 12/13 - Torino: Semifinale di Coppa Europa
- 19 - in Francia: incontro internazionale juniores Francia - Italia - Spagna (18 anni)
- 19 - Siena: 16° Meeting dell'Amicizia
- 20 - Roma: XI Trofeo Bravin, nazionale per allievi
- 23/24 - Firenze: Campionati Italiani Assoluti
- 27 - Cagliari: XII Memorial Zauli

AGOSTO:

- 1/2 - in Italia: incontro internazionale Italia - Algeria - Turchia (under 23)
- 6 - Viareggio: Meeting internazionale
- 9/10 - in Italia: incontro internazionale juniores Italia - Bulgaria (3 atleti in gara)
- 16/17 - Nizza: Finale Coppa Europa
- 22/24 - Atene: Campionati Europei Juniores
- 26-3/9 - Algeri: Giochi del Mediterraneo

SETTEMBRE:

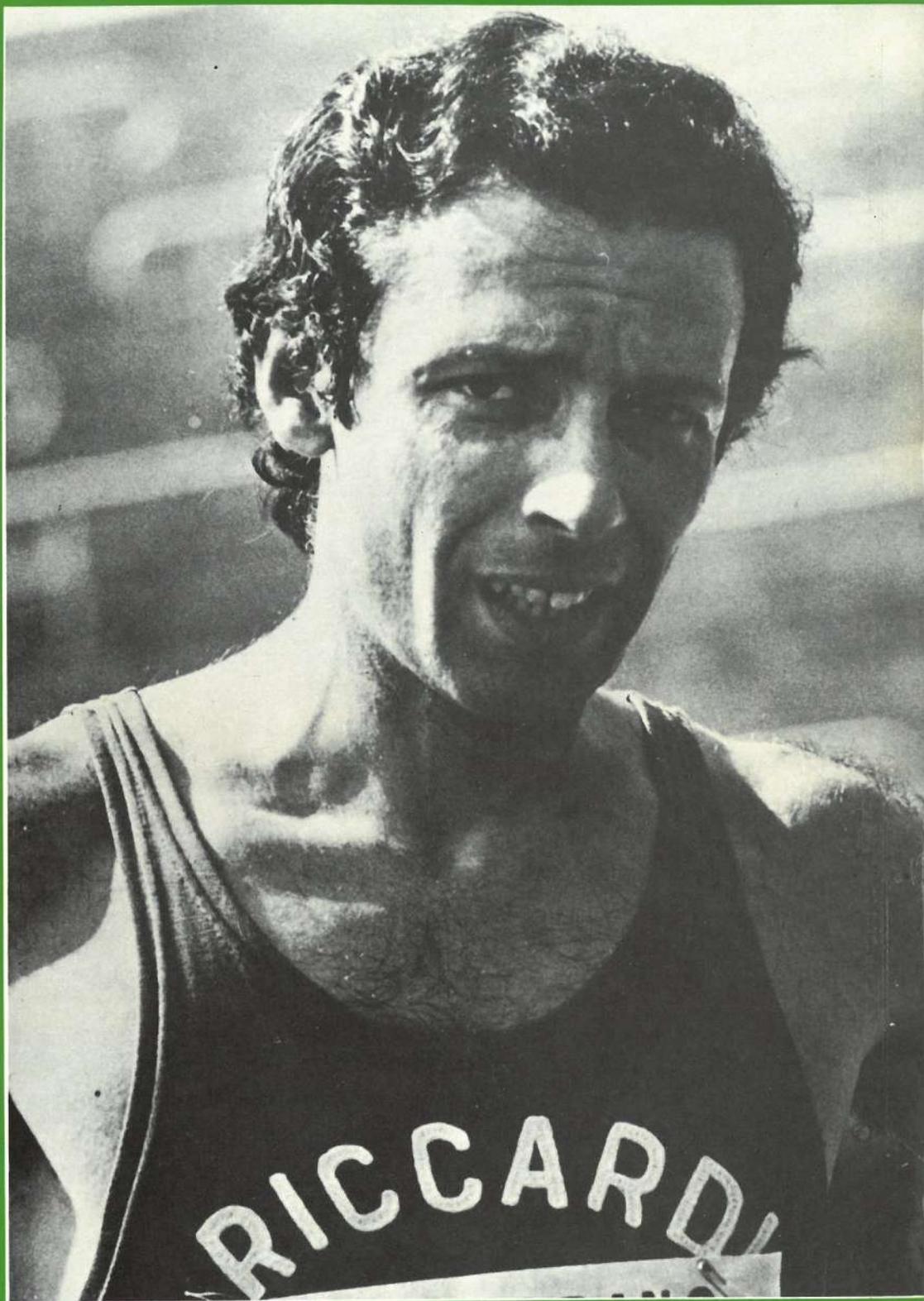
- 7 - Bologna: Trofeo Notari, nazionale per allievi
- 9/10 - in Italia: incontro internazionale Italia - Finlandia
- 13/14 - Milano: Campionato italiano di società di staffette, fase regionale
- 19/21 - Milano: campionati regionali allievi
- 27/28 - Campionati Italiani Allievi

OTTOBRE:

- 4/5 - Campionato di società di staffette, fase nazionale
- 11/12 - Campionati Nazionali Enti di Propaganda
- 12 - Bolzano: 4° Meeting internazionale giovanile
- 18/19 - Finale Nazionale Leve Giovanili.

MONTONERI
52''43
a 35 anni

La "Riccardi" è nota nel mondo atletico come una società tipicamente giovanile. Ci sono però anche atleti, in età ormai non più verdissima, che trovano nella "Riccardi" un ambiente assai favorevole. E' il caso, tra gli altri, di Corrado Montoneri, nato a Roma il 14 marzo 1939, trasferitosi qualche anno fa a Milano, quando ormai aveva abbandonato l'attività agonistica. Montoneri, convinto a riprendere le gare, si è preparato con tanto impegno da sfoderare a 35 anni una serie di risultati eccezionali sui 400 ostacoli, culminati col 5° posto ai campionati italiani assoluti, nella sua Roma, col tempo di 52''43. Un miracolo di volontà e di genuina passione sportiva.



sede legale:
Via Amedeo d'Aosta, 2
telefono 204.20.72
20129 MILANO

ritrovo sociale:
Viale Repubblica Cisalpina, 1
(Arena Civica) - tel. 318.22.44
20154 MILANO